

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024



Consiglio di Amministrazione

Dott. Maurizio Lorenzetti – Presidente
Geom. Simone Cestaro - Consigliere
Ing. Giulia Meneghelli – Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Corrado Brutto – Presidente
Dott.sa Monica Sambugaro – Sindaco Effettivo
Dott. Giovanni Lorenzetti – Sindaco Effettivo

Revisore Legale

Dott. Francesco Moretto
Geom. Maurizio Barbati - Direttore Generale

Indice:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (pagine da 1 a 32)
- Relazione sul Governo Societario (pagine da 26 a 32)
- Bilancio al 31 dicembre 2024 e Nota Integrativa (pagine da 33 a 66)
- Relazione del Revisore Legale al Bilancio 2024
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2024

ESA-Com S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO chiuso al 31/12/2024

Signori Soci,

la presente relazione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 C.C., correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, che realizza un utile pari ad euro 705.840.

ESA-Com SpA svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani ed attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si dichiara che l'attività viene svolta nella sede legale di Nogara (VR), Via A. Labriola n.1 e nelle sedi secondarie di:

- Unità locale di Nogara (VR), Via Stellini
- Unità locale di San Giovanni Lupatoto (VR), Via San Sebastiano n. 6 int. 2.
- Unità locale di Zevio (VR), Via dell'Industria n. 3
- Unità locale di Zevio (VR), Via dell'Agricoltura
- Unità locale di Terrazzo (VR), Via Torrano 37

Il capitale sociale è suddiviso in azioni secondo lo schema seguente alla data di chiusura dell'esercizio:

- a) n. 25 soci Comuni
- b) n. 1 socio società di capitali a totale partecipazione pubblica
- c) n. 1 "socio" titolare di azioni proprie

Elenco Soci	n. azioni	valore nominale certificato (euro)	% sul capitale sociale
ESA-Com SpA (per azioni proprie)	41.419	414.190	39,83%
Comune di Vigasio	520	5.200	0,50%
Comune di Nogara	520	5.200	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	5.200	0,50%
Comune di Salizzole	520	5.200	0,50%
Comune di Roverchiara	520	5.200	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	5.200	0,50%
Comune di Gazzo Veronese	520	5.200	0,50%
Comune di Sorgà	520	5.200	0,50%
Comune di Trevenzuolo	2.579	25.790	2,48%
Comune di Terrazzo	1.040	10.400	1,00%
Comune di Oppeano	942	9.420	0,91%
Comune di Belfiore	942	9.420	0,91%
Comune di Angiari	1.040	10.400	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	10.400	1,00%
Comune di Concamarise	520	5.200	0,50%
Comune di Palù	520	5.200	0,50%
Comune di Isola della Scala	1.040	10.400	1,00%
CAMVO SpA	48.258	482.580	46,40%
Comune di Erbè	98	980	0,09%
Comune di Isola Rizza	98	980	0,09%
Comune di Ronco all'Adige	41	410	0,04%
Comune di Bevilacqua	41	410	0,04%
Comune di San Giovanni Lupatoto	41	410	0,04%
Comune di Bovolone	71	710	0,07%
Comune di Zevio	41	410	0,04%
Comune di Minerbe	69	690	0,07%
	104.000	1.040.000	100,00%

I Comuni Soci sono tutti affidatari del servizio rifiuti, ad eccezione dei Comuni di Bovolone e Minerbe, che hanno affidato alla Società servizi fuori perimetro in ambito gestione del verde pubblico.

Con riguardo al Comune di Bovolone si evidenzia che risulta in corso l'esecuzione del servizio di gestione raccolta rifiuti secondo le modalità definite nell'accordo di collaborazione R.I.T.A. (Rete Integrata per il Territorio e l'Ambiente), sottoscritto in data 08/10/2024 dalle Società ESA-Com SpA e Bovolone Attiva srl oltre che dal Comune di Bovolone, finalizzato a regolamentare il subentro nel servizio a far data dal 1° gennaio 2025, avvicinandosi pienamente nello svolgimento delle attività svolte precedentemente dal precedente fornitore e Socio AMIA Verona SpA. L'accordo è stato inviato il 27/12/2024 al Consiglio di Bacino Verona Sud, per la successiva fase di approvazione.

Azioni proprie

Permane la presenza di azioni proprie pari al 39,83% (alla data del 31/12/2024) in capo al Consiglio di Amministrazione, acquistate nel corso dell'anno 2020. Alla data di redazione della presente relazione, sono in corso procedure volte alla distribuzione delle azioni agli Enti Comuni già Soci, giusta delibera del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto n. 4 del 15/09/2017, mediante operazione straordinaria di aumento di capitale con conferimenti di beni o diritti e/o denaro. L'operazione prevede, per la maggior parte dei Comuni, il conferimento in diritto di superficie o usufrutto per anni 25-30 degli ecocentri comunali. In seguito alla pubblicazione di Manifestazione di Interesse avvenuta nel corso del 2024, alcuni Comuni hanno già inviato la necessaria documentazione al fine di predisporre gli atti utili alla valutazione delle aree oggetto di concessione. Tale operazione presuppone l'assegnazione della maggior parte di azioni proprie ad oggi detenute.

Infine, per quanto riguarda il Comune di Castagnaro, si segnala che l'operazione di alienazione del pacchetto iniziata nel 2024, verrà portata avanti appena sarà completato l'insediamento della nuova amministrazione, in seguito allo scioglimento della precedente.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

Nonostante gli shock avversi, di diversa natura e parzialmente sovrapposti succedutisi negli ultimi anni, nel 2024 l'economia globale ha evidenziato una buona resilienza. Lo scenario rimane caratterizzato da solide condizioni del mercato del lavoro e da un'inflazione in calo che nella maggior parte delle economie si sta avvicinando (o ha già raggiunto) agli obiettivi delle banche centrali. Al momento, inoltre, nonostante una certa volatilità e il perdurare di tensioni geopolitiche, i rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime restano moderati.

Le principali banche centrali hanno intrapreso nel corso del 2024 un processo di allentamento delle condizioni monetarie; a giugno, settembre e ottobre la BCE ha ridotto i tassi di riferimento di 25 punti base. Nei prossimi mesi sono attese ulteriori riduzioni del costo del denaro che per tempistica ed ampiezza saranno guidate dall'evoluzione degli indicatori economici ed in particolare di quelli relativi all'inflazione.

In questo contesto ESA-Com ha mantenuto costante la realizzazione degli investimenti programmati, monitorando attentamente la dinamica dei costi e pertanto realizzando l'equilibrio economico-finanziario previsto.

In data 26 gennaio 2024, con atto notarile rep.n. 56089 redatto dal Notaio Berlini Claudio di Legnago, è stata portata a termine l'acquisizione della partecipazione in Bovolone Attiva srl del 40% del Capitale, volto alla prosecuzione del percorso di aggregazione già definito dai Soci nel 2017.

In data 29 aprile 2024, con verbale di assemblea straordinaria rep.n. 6715 redatto dal Notaio Gavras Michele di Legnago, i Soci di ESA-Com hanno deliberato l'aumento di Capitale Sociale gratuito da euro 104.000 ad euro 1.040.000 tramite utilizzo di riserva disponibile ex art. 2442 del Codice Civile, con aumento del valore nominale delle azioni da euro 1 ad euro 10 cadauna.

In data 27 giugno 2024, con atto notarile rep.n. 6099 redatto dal Notaio Gavras Michele di Legnago, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita per la promessa di acquisto (entro il 31/12/2026) dell'immobile sito in Comune di Terrazzo, Via Torrano n. 37 – già in uso ad ESA-Com come cantiere operativo. Tale investimento inoltre, individua la sede per la realizzazione dell'impianto PAP parzialmente contribuito da PNRR.

In data 20 novembre 2024, come previsto dalla delibera ARERA n. 385/2023/R/Rif del 03/08/2023, con delibera del Consiglio di Bacino Verona Sud n. 21 del 20/11/2024 ad oggetto: *“schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori dei rifiuti urbani approvato con delibera ARERA 03/08/2023 n. 385/2023/R/Rif: modalità di realizzazione dell'eterointegrazione dei contratti in corso di esecuzione aventi oggetto l'affidamento del servizio rifiuti nel Consiglio di Bacino Verona Sud”* – è stato approvato il contratto di servizio, con

relativi allegati, per gli affidamenti in essere con scadenza al 31/12/2030 con il Gestore ESA-Com SpA.

AMBITO DI OPERATIVITA'

Di seguito vengono brevemente dettagliati i principali servizi svolti dalla Società che sono costantemente oggetto di monitoraggio e revisione al fine di ottimizzarne qualità, efficienza ed economicità. Infatti, per ESA-Com, soggetto affidatario di servizio pubblico essenziale *in house providing*, appare di particolare importanza analizzare la gestione in ottica del servizio offerto alla collettività, con l'obiettivo di un costante miglioramento qualitativo dei servizi, anche attraverso investimenti a vantaggio del territorio e degli utenti serviti.

Tariffa corrispettiva

Sin dal 2014 sono stati applicati i sistemi di misurazione dei conferimenti come stabilito dall'art. 1 c. 668 della L. 147/2013 – Legge Finanziaria, ai fini dell'applicazione della più adeguata tariffa avente natura corrispettiva. Le frazioni di rifiuto misurate sono la FORSU, l'RSU indifferenziato ed il vetro. Dall'anno 2021 nel rispetto del principio comunitario *"pay as you throw"* ogni Comune ha rimodulato i conferimenti inclusi in tariffa delle frazioni organico e secco. A partire dal 2022 per i Comuni d'ambito ESA-Com, la tariffa corrispettiva è stata omogenizzata sulla base del servizio standard. Dal 2024 anche per i Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio si è dato avvio alla fase sperimentale di tariffazione secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 668 della Legge 147 del 27/12/2013 ed è prevista nel 2026 l'entrata a regime della tariffa corrispettiva, alla stregua degli altri Comuni gestiti.

Gestione della tariffa corrispettiva

ESA-Com SpA nell'esercizio in chiusura ha gestito l'emissione e l'incasso della tariffa rifiuti corrispettiva per conto di n. 23 Comuni.

L'ufficio relazioni con il pubblico ha sede a Nogara, ma sono attivi sportelli esterni presso le sedi dei Comuni di Isola della Scala, Casaleone, San Giovanni Lupatoto e Zevio.

L'utilizzo dello sportello mobile, già attivo dal 2023, garantisce inoltre la presenza del personale di front-office su gran parte del territorio servito, agevolando l'utenza sia per le pratiche di variazione, cessazione e subentro, sia per la consegna e/o sostituzione dei bidoni con trasponder.

Dell'area fanno parte n. 9 addetti, i quali gestiscono anche gli uffici esterni e lo sportello mobile, oltre alle pratiche di recupero crediti in parallelo con la società di riscossione.

Nella tabella sottostante si riepilogano i principali dati di performance dell'area. Il fatturato si riferisce a tariffa corrispettiva dell'anno 2024, comprese le pratiche di accertamento superficiali.

Anno	comuni gestiti	n. utenze	fatturato a utenze	n. fatture emesse	n. variazioni inserite
2024	23	64.309	18.578.893	307.483	40.597

Sito Web aziendale

Il sito web aziendale è in continua evoluzione, offrendo sempre maggior trasparenza alla collettività ed ai terzi, come previsto dalla normativa regolatoria. Sono attivi, lo sportello *on line* per il controllo della propria posizione sia contrattuale che economica, l'area dedicata a reclami/segnalazioni, le pagine per il collegamento al PagoPA e pagine di aggiornamenti sulla rendicontazione operativa del servizio in tempo reale, anche per quanto riguarda i servizi di spazzamento stradale nelle vie comunali. Dal 2024 è attiva una sezione dedicata che permette, digitando una qualsiasi tipologia di rifiuto, di ottenere indicazioni in merito al conferimento e crea una versione multilingue del riciclabolario scaricabile.

WMS TQRIF

In seguito all'avvio del Contact Center, già avvenuto nello scorso esercizio, è stato agganciato al sistema il Modulo WMS TQRIF, un Portale di Raccolta dati massivo (Data Warehouse) in grado di storicizzare i dati atomici di tutte le prestazioni richieste dalla del. 15/22 di ARERA effettuate nel corso del tempo e divise per anni e di Business Intelligence per dare evidenza delle percentuali di rispetto dei KPI a seconda dello schema TQRIF adottato.

Esso permette inoltre la registrazione di tutte le informazioni ed i dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, nonché l'esecuzione delle prestazioni medesime. Il Modulo riporta i dati di qualità relativi a ogni singola gestione nella quale il gestore svolge il servizio. I dati vengono registrati e poi possono essere comunicati all'Autorità e all'Ente Territorialmente competente. Per tutte le prestazioni soggette a livelli generali di qualità di cui alla Tabella 1 dell'Articolo 53.1, il Registro permette di registrare:

- a) il codice di rintracciabilità con cui identifica la singola richiesta di prestazione;
- b) il codice con cui individua la prestazione;
- c) i dati identificativi del richiedente, ove previsto, quali: nome, cognome, codice utente, quest'ultimo ad eccezione delle nuove attivazioni;
- d) i dati identificativi dell'utenza: codice utenza, ad eccezione delle nuove attivazioni;
- e) la tipologia di utenza, distinguendo tra domestica e non domestica;
- f) la data di ricevimento della richiesta di prestazione;
- g) la causa dell'eventuale mancato rispetto dello standard generale di qualità. Per ogni richiesta riconducibile all'art. 56 del TQRIF, il Modulo permetterà la registrazione di tutte le informazioni necessarie per la caratterizzazione e misurazione dei servizi soggetti a livelli generali di qualità.

Le funzionalità sono quelle tipiche di un Registro Elettronico che raccoglie i dati "grezzi" provenienti dalle stesse aree funzionali o da aree diverse, li mette in relazione a parametri temporali, geografici, numerici ecc. e li analizza in base ai KPI richiesti dal TQRIF di ARERA. Tali dati vengono aggregati in un cruscotto dal quale vengono successivamente estratti tramite un tracciato verso l'Autorità e l'ETC.

Il Registro TQRIF diventa a tutti gli effetti l'archivio di tutte le prestazioni e che verrà consultato da ARERA in caso di controlli.

Educazione Ambientale

Storicamente la Società ha inserito tra le proprie attività alcune proposte formative con progetti presso le scuole primarie e incontri con i cittadini dei Comuni ed associazioni in cui viene svolto il servizio. Le serate con i cittadini in particolare, rappresentano un percorso di educazione ambientale sul tema della raccolta differenziata, in cui trovano spazio momenti di confronto con la cittadinanza.

Video Guida multilingue - Nel corso del 2024 è stata prodotta la video guida multilingue pensata per migliorare la comunicazione con i cittadini e promuovere una gestione consapevole dei rifiuti e degli altri servizi gestiti dalla Società. Questo strumento digitale rappresenta un passo avanti nell'utilizzo della tecnologia al servizio della sostenibilità ambientale e dell'efficienza dei servizi pubblici. La video guida, accessibile online tramite un semplice QRCode, è stata progettata interamente con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per offrire un'esperienza intuitiva e personalizzata. Gli utenti possono navigare tra i contenuti scegliendo lingua e tema, rendendo la consultazione immediata e adatta alle diverse esigenze della popolazione. I video integrati garantiscono infatti una comunicazione chiara ed efficace attraverso un avatar in grado di parlare oltre che in italiano anche in inglese, arabo e rumeno. I temi trattati, in clip della durata media di poco più di un minuto e mezzo, sono: le strategie per diminuire i rifiuti, la guida essenziale alla raccolta porta a porta, la gestione di rifiuti e servizi speciali, cosa sono e come si usano i centri di raccolta, gli errori frequenti nella raccolta differenziata e le precauzioni e le buone pratiche da adottare per contrastare l'emergenza zanzare

Servizio di Raccolta porta a porta

Il servizio di raccolta porta a porta rappresenta la *core business* della società e viene svolto nel rispetto degli affidamenti in essere e prevede la raccolta a domicilio delle tipologie di rifiuto urbano più comuni, ognuno caratterizzato da un colore specifico, secondo la norma UNI 11686, diverso dagli altri: grigio per il secco non riciclabile, marrone per l'umido, verde per il vetro, sacco trasparente per plastica-lattine, sacco resistente per il vegetale (in corso di sostituzione con bidone carrellato da 240lt), pacchi legati per carta e cartone. Per conferire questi tipi di rifiuto ogni utenza viene dotata di appositi contenitori colorati come indicato precedentemente, che gestisce personalmente.

Oltre alla misurazione puntuale delle frazioni FORSU e secco, sono attive le misurazioni dei conferimenti del vetro essendo le utenze dotate di contenitore con transponder. Ciò permetterà in un secondo momento la valutazione di condizioni particolari della tariffa rifiuti.

Nel corso del 2024 sono state completate le consegne dei bidoni per la raccolta della frazione VERDE nei Comuni di Angiari, Belfiore, Gazzo Veronese, Isola Rizza, Oppeano, Palù, Roverchiara, San Pietro di Morubio, Terrazzo e Vigasio. Si tratta di bidoni da 240lt carrellati completi di transponder, la cui distribuzione, nei Comuni rimanenti verrà portata avanti nel 2025, compatibilmente con l'organizzazione prevista.

Risultano inoltre georeferenziati tutti i contenitori stradali – rup, t e/o f – medicinali – pile e contenitori degli olii esausti.

Ingombranti

In ogni Comune ove viene effettuata la raccolta rifiuti è previsto il servizio di ritiro a domicilio di materiali costituiti da rifiuti ingombranti quali beni di consumo durevoli di arredamento, impiego domestico provenienti da fabbricati o altri insediamenti civili in genere, frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria, biciclette ecc. Il servizio è reso nell'ambito di tutto il territorio del Comune e viene programmato con prenotazione su chiamata per il ritiro a domicilio, gratuitamente o a pagamento, a seconda delle

disposizioni delle singole amministrazioni comunali per modiche quantità (max 150 kg complessivi) e su preventivo per quantitativi maggiori.

Il materiale deve essere conferito dall'utente sul piano stradale, all'altezza del numero civico di residenza.

Svuotamento cestini stradali

Il servizio di raccolta del rifiuto dai cestini stradali è attivo nei PEF dei Comuni che lo hanno richiesto e affidato ed è calendarizzato in base a frequenze bisettimanali o mensili a seconda di quanto stabilito negli accordi con l'Ente. Si tratta di un servizio tracciabile, in quanto vengono utilizzati appositi sacchetti provvisti di codice leggibile. L'esecuzione avviene attraverso personale diretto. Lo svuotamento dei cestini deve essere effettuato dalle ore 7.00 alle ore 13.00 e dalle ore 12.00 alle ore 19.00 (orari indicativi effettuati da lavoratori con idoneità limitate). Alla data della presente relazione risultano in corso analisi interne volte alla possibile sostituzione degli attuali cestini con formati alternativi che potrebbero impedire il conferimento inappropriato da parte dell'utenza, bypassando quindi la necessità di misurazione.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento manuale e/o meccanizzato viene effettuato nella maggior parte dei Comuni con una frequenza diversa per ogni Ente a seconda della programmazione e del numero di servizi stabiliti nel PEF (Piano Economico Finanziario). Il rifiuto da spazzamento è stato conferito in discarica/impianto di recupero con una spesa annua per l'esercizio in chiusura di circa euro 110.500.

Il servizio viene effettuato attraverso spazzatrici meccaniche abbinate ad operatore a terra munito di apposito soffiatore.

Mercati

In seguito allo svolgimento dei mercati settimanali, nei Comuni che ne fanno richiesta, viene eseguito il servizio di raccolta dei rifiuti mediante lo svuotamento degli appositi cassonetti predisposti, ovvero mediante raccolta manuale delle singole frazioni di rifiuto.

I mercati vengono puliti dopo la loro chiusura, durante il servizio ordinario di raccolta, con interventi manuali di accumulo dei rifiuti con mezzi leggeri, provvedendo all'asportazione dei rifiuti e allo spazzamento.

Tale servizio talvolta è previsto anche in orario preserale e richiede la disponibilità del personale diretto.

Servizi alle imprese su richiesta specifica

A favore di aziende risiedenti nel territorio comunale che ne fanno richiesta, vengono svolte specifiche raccolte che implementano il servizio standard, dietro corrispettivo. Si tratta di rifiuti assimilati agli urbani o di pulizia di aree, che prevedono l'accettazione di appositi preventivi.

La Società promuove questo tipo di attività al fine di fidelizzare l'utenza non domestica nel territorio a prezzi concorrenziali.

Rifiuti speciali/amianto.

In presenza di richieste di asporto relative a rifiuti speciali od amianto, la società offre il servizio completo di assistenza tecnica e normativa attraverso un partner commerciale, sulla base di appositi accordi e preventivi di spesa.

Centri di raccolta – Isole ecologiche comunali

La gestione dei centri di raccolta avviene attraverso personale diretto o cooperativa di servizi di tipo B. Essendo presidiate, dette aree sono soggette a specifici orari di apertura nel rispetto degli accordi con l'Ente di riferimento nel proprio PEF. La variazione dei giorni e orari di apertura generalmente non avviene, se non eccezionalmente, per poter favorire l'utente finale, che viene informato tramite il calendario raccolte e in tempo reale attraverso il sito internet e la app di ESA-Com. Risultano in fase di completamento le verifiche delle autorizzazioni d'esercizio degli ecocentri di competenza comunale ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e relative DGRV emanate dalla giunta regionale del Veneto. Sono inoltre stati predisposti nel corso del 2024 i piani di emergenza esterna, impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti ex art. 26 bis del D.L. 113/2018, convertito nella L. 132/18 D.P.C.M. 27 agosto 2021.

Netturbino di quartiere

Per i Comuni che ne hanno fatto specifica richiesta viene implementata la figura del netturbino di quartiere, il quale opera esclusivamente nel Comune per il quale è stato assunto, direttamente o tramite agenzia per il lavoro (qualora il rapporto non sia continuativo). L'orario complessivo annuale inserito nel Piano Finanziario del Comune viene concordato secondo le esigenze dell'Ente, e nel rispetto delle nuove determinazioni di ARERA. Le principali attività del netturbino consistono nella cura del territorio comunale attraverso la pulizia di marciapiedi da erbacce e rifiuti, potature di arbusti e siepi, piantumazione di fiori ed altre mansioni.

PAP – Prodotti assorbenti per le persone (pannolini)

La società ha da tempo implementato il sistema di raccolta mono-materiale dei PAP, il cui rifiuto è stato conferito in impianto di smaltimento. Allo stato attuale, la presente relazione integra informazioni relative alla specifica progettualità inerente la costruzione di un impianto di trattamento di materiali assorbenti, nell'ambito del PNRR, parzialmente finanziato.

ATTIVITA' ESTERNE AL CICLO INTEGRATO RSU**Verde pubblico, cigli stradali comunali e provinciali**

Il servizio riguarda gli interventi programmati di taglio dell'erba e potature in aree comunali e provinciali definite in sede di affidamento ed eseguite con cadenze almeno quindicinali a rotazione. La manutenzione viene effettuata da squadre composte da personale alle dirette dipendenze della società, avvalendosi eccezionalmente di piccoli affidamenti a terzi in caso di necessità. Viene effettuato a completamento lo sfalcio dei cigli comunali e provinciali.

Caditoie

La società offre da diversi anni il servizio di pulizia delle caditoie stradali. La prenotazione da parte dei Comuni viene sempre effettuata all'interno del Piano Finanziario, in cui vengono conteggiate il numero di caditoie da pulire. Il calendario degli interventi è predisposto da ESA-Com tenendo conto delle esigenze specifiche.

Servizi cimiteriali

E' attivo il servizio cimiteriale in alcuni Comuni, che prevede l'effettuazione delle operazioni di manutenzione delle aree interne ed esterne, la pulizia dei servizi e locali, lo svuotamento dei cestini e la potatura. Per alcuni Comuni vengono attualmente svolti anche i servizi di tumulazione e inumazione a terra.

Trattamenti di disinfestazione – Piano vettori

Vengono effettuati su richiesta dei Comuni interessati i trattamenti larvicidi e adulticidi con cadenze programmate e in occasione di particolari avvenimenti come ad esempio le feste paesane e nei parchi sportivi. Tutti gli interventi effettuati sono tracciati con GPS, e rimangono a disposizione dell'amministrazione.

I prodotti utilizzati sono biologici e di presidio sanitario, garantiscono rapidità d'azione e durata.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E ANALISI DI SINTESI ECONOMICO-GESTIONALE

Nelle successive tabelle vengono riportate le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, in merito al risultato della gestione.

Per l'esercizio in chiusura permangono gli effetti della riorganizzazione del servizio, già iniziata dal 2022, che ha permesso di operare con proprie risorse la gestione in tutto il perimetro di intervento.

I risultati ottenuti sono conseguiti in un contesto normativo stringente ed in continua evoluzione da parte dell'Autorità di controllo, costantemente monitorati e perseguiti dalla Società.

Di seguito si propone la sintesi dei principali dati economico/patrimoniali confrontati opportunamente con i precedenti esercizi a far data dal 2008, primo anno di titolarità contrattuale della società.

Anni	Volume d'affari	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
2024	22.515.756	705.840	3.540.938
2023	20.062.350	840.343	2.835.101
2022	18.023.304	21.772	1.994.757
2021	16.644.787	60.551	1.970.993
2020	14.430.655	74.782	1.797.294
2019	11.313.644	68.038	2.922.513
2018	11.249.044	376.157	2.854.475
2017	9.905.949	76.600	2.478.316
2016	9.667.357	300.367	2.401.716

2015	9.579.966	221.810	2.101.052
2014	9.594.679	194.340	1.879.241
2013	10.040.051	572.562	1.684.902
2012	9.443.565	279.550	1.112.340
2011	9.057.892	293.425	832.790
2010	8.429.570	168.493	539.365
2009	8.277.169	234.292	370.871
2008	5.820.955	29.005	136.580

Il Patrimonio Netto si assesta in euro 3.540.938 al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per euro 1.194.831, invariata rispetto all'esercizio precedente.

La stratificazione del volume d'affari è riepilogata nel prospetto sottostante ed evidenzia come la principale formazione del fatturato avvenga attraverso gli affidamenti ottenuti *in house providing* per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

La voce di ricavo relativa **all'attività di raccolta rifiuti, accertamenti e conguagli su svuotamenti** consegue alla fatturazione della tariffa corrispettiva e alla fatturazione della gestione del servizio rifiuti nel Comune di Castagnaro.

I **servizi fuori perimetro a Comuni e Utenze** conseguono al fatturato delle attività non comprese nel perimetro rifiuti definito dall'Autorità, come la gestione del verde pubblico comunale, lo sfalcio dei cigli, i servizi cimiteriali, la disinfestazione larvicida e adulticida. Risultano fatturati in parte ai Comuni ed in parte all'Utenza all'interno della fattura rifiuti per i Comuni hanno scelto di non remunerare tali servizi con risorse del proprio bilancio.

I **servizi aggiuntivi a Comuni e utenze in ambito raccolta rifiuti** sono prestazioni svolte su richiesta specifica dei Comuni con impegno di spesa o convenzioni di affidamento diretto in house. Comprendono inoltre i corrispettivi per la vendita dei "bolloni" per la raccolta del verde nei Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio.

I **servizi aggiuntivi c/o utenze private** rappresentano prestazioni su preventivo richiesto da Utenze private, domestiche e non domestiche, generalmente situate nei Comuni del perimetro ESA-Com, principalmente in aggiunta alla raccolta calendariale e non sono frutto di affidamenti in house.

La **vendita dei materiali riciclati** è afferente al materiale raccolto sul territorio laddove viene svolto il servizio, mentre le **locazioni attive** riguardano i moduli in affitto del fabbricato di Via A. Labriola nel Comune di Nogara. Gli altri ricavi, per definizione, accessori all'attività, e più in generale tutti i ricavi di cui sopra, sono dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio.

Con riguardo ai ricavi da tariffa corrispettiva si evidenzia che la Società ha applicato quanto previsto dalle seguenti deliberazioni del Consiglio di Bacino Verona Sud:

- deliberazione n. 12 del 07/06/2024 ad oggetto "*Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani anno 2024 – Ambito tariffario ESA-Com SpA - Approvazione*".
- deliberazione n. 13 del 07/06/2024 ad oggetto "*Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani anno 2024 – Gestore ESA-Com SpA per il Comune di San Giovanni Lupatoto - Approvazione*".
- deliberazione n. 14 del 07/06/2024 ad oggetto "*Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani anno 2024 – Gestore ESA-Com SpA per il Comune di Zevio - Approvazione*".

stratificazione volume d'affari anno 2024	euro	%
attività di raccolta rifiuti, accertamenti e conguagli su svuotamenti	19.035.023	84,54%
servizi fuori perimetro a Comuni e utenze	1.378.705	6,12%
servizi aggiuntivi a Comuni e utenze in ambito raccolta rifiuti	173.226	0,77%
servizi aggiuntivi c/o utenze private	141.437	0,63%
vendita riciclati	1.065.407	4,73%
locazioni attive	12.006	0,05%
sopravvenienze e plusvalenze	172.568	0,77%
altri ricavi	537.384	2,39%
totale	22.515.756	100,00%

La tabella sopra esposta consente la verifica del rispetto della normativa sull'affidamento in House Providing dei servizi affidati ad ESA-Com, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 "Legge Madia", il quale prevede al

comma 3, che il oltre l'80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidate dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. Rimane quindi un ampio margine di fatturato per servizi a mercato non regolato.

Di seguito vengono proposti alcuni riclassificati di bilancio ai fini dell'analisi gestionale dell'esercizio 2024, comparati con i dati dell'anno precedente, oltre all'esposizione dei principali indici calcolati ed estrapolati dalle elaborazioni ed aggregazioni del bilancio civilistico, sia dello Stato Patrimoniale, sia del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE (tabella 1)

	2023	2024	variazione
Rimanenze finali	106.320	103.154	-3.166
Ratei e risconti attivi	392.044	493.435	101.391
Disponibilità liquide [denaro e valori in cassa]	1.522	1.458	-64
Crediti verso clienti	4.779.028	6.730.309	1.951.281
Crediti verso altri	1.415.855	1.267.089	-148.766
Totale attivo operativo	6.694.769	8.595.445	1.900.676
debiti verso altri fornitori	2.874.480	2.792.676	-81.804
debiti verso imprese controllate	0	0	0
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti tributari	295.204	564.039	268.835
debiti verso istituti di previdenza	548.865	574.192	25.327
altri debiti	1.992.459	2.368.481	376.022
Ratei e risconti passivi [di natura operativa]	263.629	208.025	-55.604
fondi rischi operativi	723.453	723.453	0
Totale passivo operativo	6.698.090	7.230.866	532.776
Totale capitale circolante netto operativo (NWC)	-3.321	1.364.579	1.367.900
Immobilizzazioni immateriali	247.898	263.999	16.101
Immobilizzazioni materiali [al netto di cespiti non strum.]	5.138.472	6.108.130	969.659
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	5.383.049	7.736.709	2.353.660
altri fondi	59.589	167.185	107.597
fondo TFR	975.258	1.085.070	109.812
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	4.348.202	6.484.453	2.136.251
Immobilizzazioni finanziarie	0	286.390	286.390
Disponibilità liquide [depositi bancari, postali e assegni]	2.303.685	1.934.207	-369.478
CAPITALE INVESTITO	6.651.887	8.705.050	2.053.163
Capitale sociale	104.000	1.040.000	936.000
Riserva legale	22.083	22.083	0
Riserve statutarie	2.953.535	2.857.878	-95.657
Altre riserve (da arrotondamenti)	109.971	109.968	-3
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	840.343	705.840	-134.503
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.194.831	-1.194.831	0
PATRIMONIO NETTO (PN)	2.835.101	3.540.938	705.837
debiti verso banche (DF)	3.816.786	5.164.111	1.347.325
PN+DF = CAPITALE INVESTITO	6.651.888	8.705.050	2.053.162
ALTRE INFORMAZIONI			
Debiti finanziari a breve termine	805.307	2.292.792	1.487.485
Debiti finanziari a medio/lungo termine	3.011.479	2.871.319	-140.160
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-1.511.579	-3.228.446	-1.716.867

La tabella 1 propone la riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale, distinguendo gli elementi del patrimonio, sia attivi che passivi, in base alla loro appartenenza gestionale. Tutte le attività si riferiscono ad impieghi operativi, posto che la società non ha gestioni diverse dall'attività caratteristica e quindi tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare il core business.

Tra le immobilizzazioni finanziarie si evidenzia la partecipazione in Bovolone Attiva srl, in rapporto alla quale, le previste sinergie, consentono di indicare tale impiego come funzionale all'attività caratteristica.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA (tabella 2)

	2023	2024	variazioni
<i>Attività</i>			
ATTIVO FISSO	6.247.108	7.541.524	1.294.416
Immobilizzazioni immateriali	247.898	263.999	16.101
Immobilizzazioni materiali	5.138.472	6.108.130	969.658
Immobilizzazioni finanziarie	860.738	1.169.395	308.657
			0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	8.137.716	9.646.647	1.508.931
Magazzino	554.405	655.080	100.675
Liquidità differite	5.278.104	7.055.902	1.777.798
Liquidità immediate	2.305.207	1.935.665	-369.542
TOTALE ATTIVO - impieghi	14.384.824	17.188.171	2.803.347
<i>Passività</i>			
MEZZI PROPRI	2.835.101	3.540.938	705.837
Capitale sociale	104.000	1.040.000	936.000
Riserve	2.731.101	2.500.938	-230.163
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.770.204	4.847.453	77.249
PASSIVITA' CORRENTI	6.779.519	8.799.780	2.020.261
TOTALE PASSIVO - fonti	14.384.824	17.188.171	2.803.347

Il prospetto sopra riportato (tabella 2) propone la rielaborazione dello Stato Patrimoniale in ottica finanziaria, confrontato con i dati relativi all'esercizio precedente.

Il proposito dell'aggregato è quello di dare evidenza del grado di solvibilità dell'azienda, esaminando nel contempo la coerenza tra le strutture dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei dati si è ritenuto di operare la seguente riclassificazione:

- i crediti per imposte anticipate e i depositi cauzionali sono stati inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie a fronte dei contenuti recuperi d'imposta annuali;

Di seguito gli indici più significativi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2023	2024
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-3.412.007	-4.000.586
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,45	0,47
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	1.358.197	846.867
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,22	1,11

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2023	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	4,07	3,85
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,35	1,46

Indicatori di solvibilità		2023	2024
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	1.358.197	846.867
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,20	1,10

Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	803.792	191.787
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,12	1,02
Durata media dei crediti commerciali	(Crediti vs clienti / ((Ricavi delle vendite) /365)	134	165
Durata media dei debiti commerciali	Debiti vs fornitori / ((Costo delle materie, servizi e godim. beni di 3°) /365)	123	107

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (tabella 3)

	2023	2024	variazione
depositi bancari e postali	2.303.685	1.934.207	-369.478
denaro e altri valori in cassa	1.522	1.458	-64
disponibilità liquide	2.305.207	1.935.665	-369.542
debiti verso banche (entro 12 mesi)	-805.307	-2.292.792	-1.487.485
debiti finanziari a breve termine	-805.307	-2.292.792	-1.487.485
debiti per mutui a m/l termine	-3.011.479	-2.871.319	140.160
posizione finanziaria netta complessiva	-1.511.579	-3.228.446	-1.716.867

Il prospetto della posizione finanziaria netta sopra riportato (tabella 3), è dato dalla differenza tra le attività e le passività finanziarie, ed individua sinteticamente il saldo tra le fonti e gli investimenti di natura monetaria.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO (tabella 4)

	2023	2024	variazioni
Ricavi delle vendite	19.546.589	21.793.798	2.247.209
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	19.546.589	21.793.798	2.247.209
Costi esterni operativi	8.498.394	9.539.436	1.041.042
VALORE AGGIUNTO	11.048.195	12.254.362	1.206.167
Costi del personale	8.118.791	9.188.819	1.070.028
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.929.404	3.065.543	136.139
Ammortamenti e accantonamenti	1.340.868	1.988.708	647.840
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.588.536	1.076.835	-511.701
Risultato dell'area accessoria	104.473	180.531	76.058
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	18.449	37.820	19.371
EBIT NORMALIZZATO	1.711.458	1.295.186	-416.272
Risultato dell'area straordinaria	38.579	131.384	92.805
EBIT INTEGRALE	1.750.037	1.426.570	-323.467
Oneri finanziari	192.250	299.768	107.518
RISULTATO LORDO	1.557.787	1.126.802	-430.985
Imposte sul reddito	717.444	420.962	-296.482
RISULTATO NETTO	840.343	705.840	-134.503

Il prospetto di Conto Economico riclassificato (tabella 4) ha lo scopo di separare il risultato economico della gestione caratteristica dal risultato della gestione non tipica, mettendo in evidenza l'entità del reddito operativo (EBIT).

L'analisi dell'elaborato evidenzia l'aumento del valore della produzione operativa (+11,5%) per l'effetto combinato di più fattori, di cui i principali sono: l'adeguamento tariffario del 9,6% circa calcolato secondo il MTR-2, l'aumento del fatturato legato alla vendita dei materiali riciclati in base sia alle quantità vendute che alla quotazione di mercato, e l'aumento derivante dall'incremento dei servizi fuori perimetro con terze parti.

I costi esterni operativi sono aumentati in linea con quanto previsto nel budget 2024 di circa il 12%, correlato all'aumento dei costi di quei beni che l'azienda considera "materie prime" come il carburante, la copertura assicurativa dei mezzi, i diserbanti ecc. per circa il 3%, e delle spese per smaltimenti, manutenzioni, leasing, noleggi ecc. per circa il 10%.

Nel mentre i costi del personale (+13%) ed i costi per ammortamenti (+18%), hanno registrato un significativo aumento, dettato soprattutto dall'adeguamento del personale operativo addetto a tutti i servizi RSU e ASA offerti all'Utenza, oltre che, per gli ammortamenti, dalla realizzazione degli investimenti già previsti in MTR-2.

Risulta in aumento il peso degli oneri finanziari, in linea con le condizioni contrattuali stipulate e la necessità di finanziare gli investimenti programmati.

Il risultato netto di esercizio è positivo, pur evidenziando che esso va analizzato nell'importante contesto della qualità del servizio offerto in termini di gestione e di servizi dedicati alla collettività per i quali si ritiene che i risultati raggiunti siano altrettanto soddisfacenti.

Indici di redditività		2023	2024
ROE (Return On Equity) NETTO	Risultato netto/Mezzi propri	29,64%	19,93%
ROE (Return On Equity) LORDO	Risultato lordo/Mezzi propri	54,95%	31,82%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Totale Impieghi	11,04%	6,26%
ROS (Return On Sales)	EBIT/ Ricavi delle vendite	8,13%	4,94%
Peso degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,96%	1,33%
Indicatori di efficienza operativa		2023	2024
Costo medio pro capite del personale	Costi del personale/Forza media Lavoro	47.758	47.610
Incidenza costi personali su ricavi	Costo del Personale/Ricavi di vendita	41,54%	42,16%
Costo del personale ad abitante servito	Costo personale/Ab. Servizi	57,57	63,49

Investimenti effettuati

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha incrementato le proprie immobilizzazioni, migliorando la capacità di servizio e di presenza sul territorio direttamente con propri mezzi e personale.

La tabella che segue riepiloga gli acquisti avvenuti in corso d'anno, anche se non rappresenta completamente tutti gli investimenti fatti dalla società, in quanto, oltre a quelli che hanno incrementato le immobilizzazioni, vanno considerati anche gli acquisti di n. 5 Iveco Daily con vasca, n. 5 Iveco Daily con costipatore, n. 1 Iveco scarrabile con gancio per la raccolta differenziata e n. 2 macchine operatrici Grillo per il servizio del verde sotto forma di leasing finanziario con la stipula di n. 12 contratti nell'anno di riferimento, per l'importo complessivo imponibile di euro 979.609.

Tipologia di investimento	2024
attrezzatura porta a porta (bidoni per la raccolta)	246.041
attrezzatura porta a porta (bidoni per la raccolta pnrr linea A)	117.780
container scarrabili diverse misure	43.480
compattatori a cassetto diverse misure	68.720
soffiatori e batterie	593
pala gommata komatsu	70.800
attrezzatura diversa (laser rotativo e avviatore starter)	1.885
attrezzatura per servizi fuori perimetro (verde e cimiteri)	21.640
kit veicoli per rilevazione conferimenti	66.000
campane per la raccolta vetro (pnrr linea A)	186.200
automezzi per la raccolta differenziata	444.250
automezzi per i servizi fuori perimetro	88.170

hardware	18.233
software (pnrr Linea A)	6.000
progetto di pianificazione reporting e controlli	71.000
impianto videosorveglianza sede e cantieri	27.803
interventi su fabbricato via Labriola – Nogara (sede legale)	45.837
vari altri	5.978
avviamento	8.000
immobilizzazioni in corso (cantiere Terrazzo)	354.169
totale	1.892.579

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento a quanto previsto dal Codice Civile art. 2428 del C.C., comma 2, n. 6-bis, la Società identifica periodicamente i rischi ai quali è soggetta. Essi vengono valutati dalla governance al fine del monitoraggio ed eventuale implementazione dei sistemi di controllo.

Rischi operativi

Si considerano rischi operativi quelli legati alla proprietà degli asset, coperti da adeguate polizze assicurative e mantenuti in buono stato; rischi legati alla realizzazione dei servizi inclusi nei PEF del Gestore, opportunamente valutati secondo i risultati percentuali della raccolta differenziata; rischi ambientali e di sicurezza presidiati costantemente attraverso policy aziendali adeguate alla complessità della gestione.

Rischio di mercato

Come è noto la società all'interno del Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud, opera in regime di privativa attraverso affidamenti del servizio, attualmente in essere sino al 2030, pertanto alla data odierna non si ravvisano particolari rischi di perdita del mercato, stante la costanza della qualità del servizio offerto. Rappresenta in ogni caso un rischio l'evoluzione normativa cui è soggetto l'intero settore dei rifiuti, che presuppone un costante adattamento della struttura ai fini del monitoraggio, aggiornamento ed implementazione delle attività.

La vendita dei materiali riciclabili, che rappresenta oltre il 4% delle vendite della società è influenzata dall'andamento del mercato delle quotazioni del materiale. Nell'anno in chiusura il trend dei prezzi è risultato costante rispetto allo scorso esercizio.

Si ribadisce infine la necessità che vengano affidati ad ESA-Com anche altri servizi, strumentali o SPL che garantiscano una crescita costante e continua nel panorama delle aziende pubbliche della provincia di Verona e del Veneto. Al riguardo risultano in costante implementazione i servizi di manutenzione del verde pubblico con annesso piano vettori, servizi cimiteriali sia con semplice manutenzione ordinaria sia comprensivi di servizi di esumazione e tumulazione. L'obiettivo è quello di ottenere in concessione dai Soci la gestione dei servizi cimiteriali in forza dei quali realizzare impianti tecnologici a servizio degli Enti Locali (forno crematorio).

Rischio di credito

E' inteso con riferimento alla capacità di incasso del credito verso l'utenza, al quale la Società si dedica periodicamente attraverso il monitoraggio degli incassi, avendo nel tempo consolidato l'attività di recupero crediti. Ad oggi le percentuali medie di morosità vengono ritenute congrue rispetto alla media di settore. Pur tuttavia è in corso l'adeguamento del personale dedicato a rilevare più nel dettaglio le situazioni di insolvenza, anche momentanee, legate alle utenze non domestiche, alle quali si intende porre particolare attenzione.

Questo non rende immune la società da possibili tensioni finanziarie sul fronte dell'incasso e delle azioni di recupero crediti che tendono a subire incrementi, stante il momento di crisi che l'utenza sta vivendo a livello nazionale.

Si ritiene comunque che il fondo svalutazione crediti sia congruo per le eventuali necessarie valutazioni.

Rischio finanziario

Con l'ultima predisposizione tariffaria validata dal BTO Verona Sud, MTR-2 (2022-2025) la società si è impegnata in un programma di investimenti significativi che hanno richiesto talvolta la pianificazione di finanziamenti volti alla sua realizzazione. Il ricorso all'indebitamento è avvenuto in ogni caso per finanziare beni ad utilità pluriennale (con finanziamenti a breve) e immobili necessari alla dislocazione dei cantieri operativi (con mutui ipotecari). La società attualmente è certificata con un rating bancario di alto livello che consente di affrontare gli impegni

contrattuali sottoscritti. Il rischio finanziario è costantemente monitorato attraverso strumenti di controllo del cash flow.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

ESA-Com SpA, alla data di chiusura del presente bilancio, possiede il 40% delle quote societarie di Bovolone Attiva srl, partecipata per il 60% dal Comune di Bovolone. L'acquisto è stato formalizzato in data 26 gennaio 2024 con l'atto notarile di cui al rep. n. 56.089 del Notaio Berlini Claudio di Legnago, per il valore di euro 286.390. Bovolone Attiva srl ha in essere con il Comune di Bovolone il contratto per la gestione del servizio rifiuti con scadenza al 2030 e con ESA-Com l'accordo di cooperazione R.I.T.A. (Rete Integrata per il Territorio e l'Ambiente) finalizzato a regolamentare il subentro nel servizio a far data dal 1° gennaio 2025.

Bovolone Attiva srl svolge le attività di gestione del servizio integrato dei rifiuti sul territorio del Comune di Bovolone. L'ultimo bilancio approvato alla data della stesura della presente relazione è quello del 2023, chiuso con un Utile d'Esercizio di euro 5.049 e un Valore della Produzione di euro 1.690.828. Il Patrimonio Netto ammonta ad euro 553.447.

Nel corso del 2024 tra le società non sono intervenuti rapporti economici.

Nell'apposito paragrafo della presente relazione inerente alle prospettive future verrà data maggiore evidenza della progettualità correlata alla strategia di acquisizione.

SITUAZIONE DELLE ATTIVITA' E PROSPETTIVE FUTURE

Ambito di Intervento

Legge Regionale n. 52 del 31/12/2012

Con la pubblicazione della nuova L.R. n. 52/2012 è stato istituito un unico Ambito territoriale regionale, mentre per quanto riguarda la costituzione dei Bacini territoriali Ottimali (BTO), con la DGRV n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione ha suddiviso il territorio in 12 BTO. I comuni serviti da ESA-Com. sono stati tutti individuati nel bacino denominato "Verona Sud", successivamente dovranno essere costituiti i bacini territoriali.

Il BTO VR SUD è stato costituito ed attualmente operativo.

Al 31 dicembre 2024 il numero degli utenti serviti da ESA-Com viene riepilogato nella tabella seguente.

COMUNI	abitanti	n. famiglie residenti	n. attività produttive	totale abitanti e attività
Angiari	2.456	1014	108	2.564
Belfiore	3.292	1.298	99	3.391
Bevilacqua	1.771	702	51	1.822
Casaleone	5.577	2.280	347	5.924
Castagnaro	3.538	1.452	148	3.686
Concamarise	1.072	418	73	1.145
Erbè	1.883	718	87	1.970
Gazzo Veronese	5.009	3.988	237	5.246
Isola della Scala	11.540	4.614	612	12.152
Isola Rizza	3.233	1.294	237	3.470
Nogara	8.360	3.423	665	9.025
Nogarole Rocca	3.855	1.433	282	4.137
Oppeano	10.328	4.165	674	11.002
Palù	1.232	472	39	1.271
Ronco all'Adige	5.993	2317	234	6.227
Roverchiara	2.588	1.023	95	2.683
Salizzole	3.749	1.443	243	3.992

Sorgà	2.936	1.185	108	3.044
San Giovanni Lupatoto	25.454	10.973	1373	26.827
San Pietro di Morubio	3.055	1.204	171	3.226
Terrazzo	2.143	861	90	2.233
Trevenzuolo	2.765	1.050	119	2.884
Vigasio	10.282	4.118	287	10.569
Zevio	15.558	6.137	671	16.229
totale	137.669	57.582	7.050	144.719

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata del 2024 si attesta al 83,00% circa, fatte salve le verifiche di accertamento dei dati da parte di Arpa Veneto. La percentuale risulta invariata rispetto alla scorsa annualità.

Amministrazione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, e quindi permane l'assenza di una qualsiasi responsabilità aziendale di tale natura.

Nell'ambito del medesimo esercizio (2024) non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico del lavoro e per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

A tale riguardo risulta opportuno specificare che nell'esercizio precedente (2023) si è verificato un infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni gravi ad un dipendente operativo iscritto al libro unico del lavoro, per il quale, nel corso dell'esercizio in chiusura, è stata accertata in via definitiva l'assenza di responsabilità aziendale.

Sono pervenute n. 6 domande di malattia professionale da parte di dipendenti operativi (relativamente a n. 3 dipendenti), tutte già state rigettate dall'Inail, anche se, alla data di redazione della presente relazione, si registra la ricezione di richiesta di ulteriori informazioni relativamente ad una di esse.

Non si sono registrate cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato ogni necessario investimento in sicurezza del personale.

Si riporta di seguito l'andamento medio degli organici aziendali degli ultimi cinque esercizi:

Anno	dipendenti	operativi	impiegati	quadri	dirigenti
2020	99	88	9	1	1
2021	116	99	15	1	1
2022	144	119	23	1	1
2023	170	142	26	1	1
2024	193	161	30	1	1

Durante il 2024 l'azienda registrato n. 27 cessazioni del rapporto di lavoro. Sono stati condotti al pensionamento n. 2 lavoratori, entrambi appartenenti all'area operativa, hanno dato le dimissioni n. 9 lavoratori, di cui n. 1 impiegato ed il resto operai; altri n. 9 operatori cessati al termine del periodo stagionale, n. 2 dipendenti deceduti, entrambi operai, n. 1 dipendente impiegato trasferito in Mobilità e per n. 4 operai con contratto a termine si è deciso di non proseguire il rapporto di lavoro.

L'aumento del costo del personale, +13% rispetto all'anno precedente, è ascrivibile all'assunzione di n. 52 dipendenti, di cui n. 7 area impiegatizia, n. 13 di area operativa settore manutenzione VERDE, di cui, n. 11 per servizio manutenzione verde con contratto a termine stagionale (n. 2 dei quali non hanno completato il periodo stagionale, 1 si è dimesso ed 1 non è stato confermato per tutto il periodo) e altri n. 32 per necessità di normale copertura del servizio raccolta rifiuti, nello specifico n. 28 con contratto a termine, n. 13 di cui trasformati a tempo indeterminato nell'anno 2024. Nello specifico n. 14 collocati c/o il cantiere di Nogara, n. 11 collocati c/o il cantiere di Terrazzo e n. 7 c/o il cantiere di Zevio.

L'area impiegatizia ha visto l'incremento di n. 7 unità, n. 6 per implementazione ufficio TARI, n. 1 per implementazione Ufficio Programmazione.

Si segnala inoltre che è stato siglato un accordo con le OO.SS. in merito al Premio di risultato per il biennio 2024-2025. Si evidenzia inoltre che dall'accordo triennale siglato con le Organizzazioni Sindacali sui buoni pasto, per l'anno 2024 il valore giornaliero del buono pasto è stato definito in € 4,10.

Oltre all'accordo sul Premio di risultato sono stati siglati con le OO.SS. altri due accordi, il primo riguardante la % di maggiorazione notturna sull'ora dalle 05.00 alle 06.00 del mattino, ed il secondo relativo all'innalzamento del monte ore straordinarie lavorabili, entrambi periodo 2024-2025.

Sempre nell'anno 2024 è stato anche siglato l'accordo sindacale relativo alla videosorveglianza degli stabili della Società.

Anche per l'esercizio 2024 il costo del personale è stato interessato dall'aumento dei minimi tabellari previsti dal CCNL dalla mensilità di Luglio 2024.

Si precisa che nel corso dell'anno 2024 è stato assunto un nuovo dipendente iscritto nelle categorie protette, assolvendo così alla scopertura rilevata nell'anno precedente, ma alla data della presente relazione risulta comunque nuovamente la scopertura di n.1 unità relativamente al personale in ottemperanza alla L. 68 art. 18, causa dimissioni di una dipendente facente parte di tale categoria con effetto dalla data del 15/03/2025, per il quale verranno attivate le procedure con il collocamento mirato al fine di assolvere al nuovo obbligo di copertura. La presenza di personale con disabilità è pari a n. 5 unità.

Welfare aziendale.

E' attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti i dipendenti del settore Servizi Ambientali, prevista dal CCNL Fisse Assoambiente. Si tratta di una pattuizione che prevede un versamento annuo di 338 euro/cad. dipendente da parte del Datore di Lavoro al Fondo Fasda, al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti.

Viene considerata Welfare dal CCNL anche la contribuzione del Datore di Lavoro al Fondo Pensionistico contrattuale facoltativo Previambiente, la quale prevede dal 1° gennaio 2018 un aumento annuale di 120,00 euro/cad. dipendente, in aggiunta al trattamento già esistente. A far data dal 01.01.2023 il contributo datore di lavoro è aumentato di ulteriori euro 5,00 mensili per dipendente, e dal 01.01.2024 un ulteriore aumento pari ad euro 7,00 mensili a dipendente.

Infine in base all'art. 69 del CCNL Fise Assoambiente l'azienda versa un contributo pari ad euro 10,00 mensili pro-capite al fondo di solidarietà bilaterale.

Dal 01.01.2024 è previsto il versamento alla Fondazione Rubes Triva di un importo pari ad euro 1,00 mensili a dipendente che aumenterà ad euro 2,00 mensili a dipendente a far data dal 1° gennaio 2025.

Formazione del personale

La Società investe annualmente in attività di formazione obbligatoria prevista dalla normativa di riferimento. A rendiconto dell'esercizio 2024 la situazione riassuntiva è la seguente.

Area di Formazione	n° persone coinvolte	Durata Complessiva (min) x n° Part.	Durata Complessiva (h) x n° Part.	Durata Attività formativa (min)
Sicurezza	206	63.960	1.066	4.320
Conduzione Attrezzature/Mezzi	9	4.380	73	1.740
Gestionale / normativo	358	76.080	1.268	3.600
Totale complessivo	573	144.420	2.407	9.660

Modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001

ESA-Com SpA attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte dei soggetti che a vario titolo collaborano con essa.

Nonostante la storia sociale della Società dimostri già grande impegno nel tenere comportamenti virtuosi anche sotto questo profilo– posto che ad oggi ESA-Com e i suoi Amministratori non sono mai stati sottoposti ad alcun procedimento giudiziario per violazione del D.Lgs. n. 231/2001 – si è ritenuto comunque opportuno formalizzare le proprie politiche di prevenzione nonché implementare ulteriori Protocolli e Procedure di prevenzione con riferimento ai reati presupposti previsti dal Decreto, adottando già dal 2013 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.

In considerazione dell'espandersi della società nonché delle evoluzioni dell'attività che la stessa intraprende, data l'importanza da riservarsi all'implementazione delle politiche di *compliance* aziendale e di mappatura dei rischi, nel 2021 si è provveduto ad incaricare, a seguito di idonea procedura selettiva, un consulente esterno affinché curasse la predisposizione di un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, che andasse a sostituire il precedente ritenuto non sufficientemente adeguato dall'ODV.

Affidamento che nel corso del 2022 ha condotto – di concerto con l'Organismo di Vigilanza di ESA-Com S.p.A. e con specifico riferimento alle esigenze e all'operato della struttura aziendale - alla stesura e all'approvazione definitiva del nuovo Modello da parte del Consiglio di Amministrazione, a cui ha fatto seguito idonea formazione a tutto il personale dipendente della società.

Il nuovo MOGC, costituito da una parte generale e da una parte speciale, con i correlati documenti di Risk Assessment e un catalogo generale esteso dei reati ex D. Lgs. n. 231/2001, da protocolli operativi e procedure, dal sistema disciplinare, dal Codice Etico, che rafforza la gestione dei flussi informativi, è stato implementato con l'adozione di diverse misure e protocolli utili a massimizzare l'efficacia dell'attività di prevenzione.

Se da un lato la sua prima versione risponde alle esigenze tipicamente dettate dalla normativa di riferimento, dall'altro il Modello necessita incessantemente di revisioni correlate alle implementazioni che il legislatore periodicamente opera con riferimento alle fattispecie costituenti "reati presupposto".

Solo un aggiornamento costante consente al Modello di Organizzazione, gestione e controllo di essere efficace in merito alla realizzazione ed alla diligente gestione di un Sistema di Controllo delle attività attraverso cui potrebbero essere commessi, o tentati, reati previsti dal D. Lgs. 231/01 (attività sensibili) e di quelle che potrebbero favorire o supportare la commissione dei reati considerati.

Nel dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova versione del Modello, con entrata in vigore dal 01/01/2025, revisionata dal Consulente incaricato, comprendente tutte le nuove fattispecie presupposto oltre alle recenti modifiche normative introdotte nel settore ambientale ed informatico. L'adeguamento risulta in linea rispetto al Protocollo di Legalità. A riguardo si dà atto che è stata conclusa la formazione ai dipendenti operativi, mentre risulta già programmata l'attività formativa per la parte impiegatizia.

L'Organismo di Vigilanza vigente, la cui nomina è avvenuta il 02/02/2024 con delibera del Consiglio di Amministrazione, si è riunito più volte nel corso del 2024, operando collegialmente, segnalando e formulando note di osservazioni/suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

La Società ha rinnovato il certificato in data 07/07/2023 con validità sino al 08/07/2026.

Disciplina del Whistleblowing D.Lgs. n. 24/2023.

In attuazione della [Direttiva \(UE\) 2019/1937](#), è stato emanato a livello nazionale il [D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023](#) riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Sebbene la società avesse provveduto già in passato – in sede di stesura del nuovo MOGC e all'interno del Piano triennale della prevenzione, corruzione e trasparenza del RPCT – a delineare operativamente tale disciplina, nel corso del 2023 ha provveduto a perfezionare le strategie operative di modo da essere completamente allineata al dettato normativo.

Le segnalazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Le stesse possono provenire esclusivamente da:

- dipendenti dell'Ente;
- lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Ente;
- lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Ente che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l'Ente;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività lavorativa presso l'Ente;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

Soggetti incaricati a ricevere la segnalazione possono essere persone singole o uffici interni.

Negli Enti pubblici in cui vi sia l'obbligo di prevedere la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), spetta a quest'ultimo gestire le segnalazioni interne.

Tuttavia, ESA-Com S.p.A. ha ritenuto di individuare nel Responsabile dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo e RSPP il soggetto più idoneo a ricevere la segnalazione. La stessa è competente a ricevere e a gestire le segnalazioni interne e nello svolgimento delle proprie funzioni non può comunicare il contenuto della segnalazione e l'identità del segnalante neppure al Titolare del trattamento, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Con riferimento alla gestione del canale di segnalazione, ESA-Com ha provveduto:

- a dotarsi di una piattaforma informatica che presenta tutte le caratteristiche necessarie a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e il contenuto della segnalazione, compresa l'eventuale documentazione allegata (canale di segnalazione – modalità scritta);
- a strutturare il canale di segnalazione orale mediante fissazione di un appuntamento con la Responsabile dell'Ufficio Legale, ove la segnalazione e il contenuto dell'incontro - previo consenso del whistleblower - saranno appositamente documentati mediante registrazione su dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale.

Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 24/2023, chi riceve la segnalazione:

- rilascia al segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla ricezione;
- mantiene interlocuzioni con il segnalante e, se necessario, richiede integrazioni;
- dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Lo scopo del Decreto è proteggere da qualsiasi attività ritorsiva il soggetto segnalante, funzionalmente legato all'ente segnalato, il facilitatore, altre persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, nonché i colleghi di lavoro.

In tal senso, nell'eventualità dovesse risultare necessario trasferire le segnalazioni di whistleblowing alle autorità competenti, l'Ente assicura che le modalità, di volta in volta individuate per tale tipo di comunicazione, garantiscono il rispetto della riservatezza dell'identità del segnalante, della segnalazione e delle altre persone eventualmente coinvolte.

Nel corso del 2024 sono state apportate alcune modifiche al documento atto organizzativo sul sito web volte a rendere l'atto maggiormente armonico.

Le Certificazioni

ESA-Com SpA è in possesso delle seguenti certificazioni per le quali ha avuto seguito il mantenimento anche per l'esercizio in chiusura. Esse definiscono standard gestionali ottimali e qualità nei processi aziendali nel rispetto dell'ambiente, dei destinatari del servizio, degli *stakeholders* e della tutela dei lavoratori dipendenti.

1. **UNI EN ISO 9001:2015** certificazione del sistema di gestione della qualità; certificato n. 1285 del 07/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2024 si è concluso positivamente.
2. **UNI EN ISO 14001:2015** certificazione del sistema di gestione Ambientale; certificato n. 1286 del 07/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2024 si è concluso positivamente.
3. **EN-ISO 10014 – 2007** certificazione dei sistemi di gestione in ambito economico e finanziario; certificato n. MYACH2014718 del 30/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2024 si è concluso positivamente.
4. **UNI-EN ISO 45001:2018** certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori; certificato n. 1287 del 07/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2024 si è concluso positivamente.
5. **SA8000:2014** certificazione della gestione aziendale attinente alla responsabilità sociale d'impresa; certificato n. 596 del 04/08/2023 valido sino al mese di Agosto 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2024 si è concluso positivamente.
6. **UNI ISO 31000:2010** certificazione della gestione del rischio; certificato n. 1289 del 07/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2024 si è concluso positivamente.
7. **ISO 50001:2011 certificazione energetica** certificazione dei sistemi di gestione dell'energia; certificato n. 1288 del 07/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2024 si è concluso positivamente.
8. **ISO 16636:2015 certificazione Pest Management** dei sistemi di gestione dei servizi di disinfestazione; certificato n. 2251 del 20/06/2022 valido sino al mese di Luglio 2025. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2024 si è concluso positivamente.

In data 17 luglio 2024 la Prefettura di Verona ha disposto l'iscrizione di ESA-Com SpA nella White List, elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori, operanti in settori "sensibili" non soggetti a rischio di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Come disciplinato dal DPCM 18/04/2013 la società ha provveduto a richiedere l'iscrizione in White List alla Prefettura di Verona che, espletati i dovuti controlli, ha disposto il riconoscimento ad ESA-Com SpA della non condizionalità dell'attività economica privata da parte della criminalità organizzata.

Parco Mezzi

L'attività viene svolta con mezzi in proprietà, in leasing e a noleggio. Le continue esigenze di variare ed implementare i servizi, volte al miglioramento delle tempistiche e all'ottimizzazione dei risultati, portano ad una costante necessità di mantenimento e progressivo rinnovo del parco veicolare aziendale.

Al 31 dicembre 2024 il parco mezzi tra proprietà e noleggio è così costituito:

- n. 49 mini costipatori di proprietà con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 08 mini costipatori in leasing con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 16 compattatori di proprietà con portata 260 q.li
- n. 04 compattatori a noleggio con P.T.T. 260 q.li
- n. 02 compattatori in leasing con P.T.T. 260 q.li
- n. 01 compattatore di proprietà con P.T.T. da 120 a 160 q.li
- n. 21 vasche di proprietà con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 15 vasche in leasing con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 04 scarrabili di proprietà
- n. 04 scarrabili in leasing
- n. 01 scarrabile a noleggio
- n. 05 spazzatrici di proprietà con P.T.T. 120 q.li
- n. 02 spazzatrici a noleggio con P.T.T. 120 q.li
- n. 01 spazzatrice di proprietà con P.T.T. 45 q.li
- n. 07 rimorchi di proprietà
- n° 01 trattore per semirimorchio di proprietà
- n° 01 trattore per semirimorchio in leasing
- n° 03 semirimorchi in leasing
- n. 60 veicoli speciali di proprietà
- n. 01 cisterna per espurgo di proprietà con P.T.T. 115 q.li

Dal prospetto di seguito riportato si evidenzia l'età media dei veicoli in uso

	2024		2023		2022		2021		2020	
	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli
DAILY	7,26	93	7,33	83	6,94	73	6,41	46	6,41	46
COMPATTATORI	9,69	23	8,91	24	8,36	22	9,23	13	9,23	13
SCARRABILI	5,66	9	6,28	7	7,80	5	10,33	4	10,33	3
SPAZZATRICI	7,25	8	8,25	8	8,42	7	10,60	5	10,60	5
totale	7,47	133	7,69	122	7,88	107	9,14	68	9,14	67

Le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE1039, sono presenti con le seguenti procedure:

Tipologia	Categoria	Classe	data revisione	n° iscrizione	scadenza
Semplificata	1	C	05/05/2023	VE 01039	05/05/2028
Ordinaria	1	C	06/09/2023	VE 01039	06/09/2028
Centri di raccolta	1	C	06/09/2023	VE 01039	06/09/2028

	2 bis	no classe	06/07/2023	VE 01039	06/07/2033
Ordinaria	4	C	06/09/2023	VE 01039	06/09/2028
Ordinaria	5	F	03/05/2019	VE 01039	03/05/2024
Ordinaria	8	F	25/03/2022	VE 01039	25/03/2027

Le suddette autorizzazioni garantiscono lo svolgimento del servizio per una popolazione complessiva compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti. Risulta in fase di predisposizione la richiesta di iscrizione in categoria B. Oltre a ciò, le stesse permettono all'azienda di prevedere un piano di sviluppo futuro legato essenzialmente alla raccolta dei rifiuti simili presso le utenze non domestiche, al fine di assicurare un grado di marginalità aziendale tale da poter essere investito in altre attività, sempre legate alla filiera dei rifiuti. L'incarico di Responsabile Tecnico è stato affidato al geom. Maurizio Barbati.

Prospettive future

FONDI PNRR E INVESTIMENTI

In merito ai fondi PNRR si fa presente che la società, delegata dall'EGATO (Consiglio di Bacino Verona Sud) in data 9 febbraio 2022, ha presentato domanda per l'accesso ai contributi Pnrr nell'ambito della misura M2C1.1.1.1 per le seguenti linee d'intervento, di cui si riepiloga lo stato attuale.

Linea A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Domanda effettuata in data 16 marzo 2022 per il totale di euro 969.126,80.

In data 30 marzo 2023 con Decreto Dipartimentale n. 128 del 30/03/2023 – Graduatoria definitiva, veniva concesso il contributo pari ad euro 969.126,80 coincidente con quanto richiesto.

Linea B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata

Domanda effettuata in data 16 marzo 2022 per adeguamento ecocentri e impianto trattamento di rifiuti da spazzamento terra, per il totale imponibile di euro 6.180.000.

In data 2 dicembre 2022 con Decreto Dipartimentale n. 198 del 02/12/2022 – Graduatoria definitiva, la richiesta risultava ammissibile ma non finanziabile per esaurimento del plafond delle risorse disponibili.

Linea C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e rifiuti tessili.

Domanda effettuata in data 16 marzo 2022 per realizzazione impianto di trattamento PAD, per il totale imponibile di euro 5.600.000.

In data 21 dicembre 2022 con Decreto Dipartimentale n. 206 del 21.12.2022 - Graduatoria definitiva la richiesta risultava ammissibile ma non finanziabile per esaurimento plafond delle risorse disponibili;

In data 19 settembre 2023 con comunicazione pec indirizzata all'Egato, veniva proposta la concessione parziale del contributo per un importo pari a imponibili euro 579.083,64;

In data 6 ottobre 2023 con comunicazione pec indirizzata all'Egato veniva proposta la concessione parziale del contributo per un importo pari a ulteriori imponibili € 2.613.829,79. Pertanto, l'importo massimo concedibile risulta pari a complessivi imponibili € 3.192.913,43;

La graduatoria definitiva sarà disposta con Decreto Dipartimentale di prossima emanazione.

Proseguendo, con riguardo alla linea C dedicata alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei PAD, in data 8 novembre 2023, con delibera assembleare n. 13, il Consiglio di Bacino Verona Sud (EGATO), ha deliberato tra le altre:

- di accettare il finanziamento parziale concesso a valere sul PNRR per la realizzazione dell'impianto di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD) e di rimandare a successivi provvedimenti la decisione sui mezzi di reperimento delle risorse aggiuntive e sulle modalità operative di realizzazione del progetto.
- Di approvare la convenzione con il soggetto realizzatore ESA-Com SpA per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR – Decreto del Ministero della Transizione Ecologica DM 396 del 28 settembre 2021 – misura M2C.1.1 I 1.1 – Linea di intervento C.

Successivamente, in data 18 dicembre 2023, con delibera n. 19, sempre il Consiglio di Bacino Verona Sud in considerazione dell'ammontare del fondo PNRR sinora concesso, per euro complessivi 3.192.913,43 e della spesa aggiornata prevista per la realizzazione dell'impianto PAD che ammonta almeno ad euro 11.000.000 – ha deliberato, nella sua configurazione di soggetto destinatario e attuatore dell'intervento, di:

- prendere atto del piano di fattibilità tecnico/economica presentato con prot. 807 del 15/12/2023 dal gestore ESA-Com SpA in qualità di soggetto realizzatore.
- di procedere alla realizzazione dell'impianto PAD previa acquisizione di idoneo piano industriale (...)
- di confermare ed accettare il finanziamento parziale concesso a valere sul PNRR per la realizzazione dell'impianto di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD)
- di impegnare i Comuni del Bacino a conferire i materiali assorbenti per la persona raccolti all'interno dei loro territori all'impianto di Bacino gestito dal Gestore ESA-Com
- di dare atto che all'impegno economico finanziario per la realizzazione dell'impianto si farà fronte anche mediante inserimento nei PEF degli ambiti tariffari secondo il MTR, con suddivisione proporzionale alla popolazione di ciascun Comune, limitatamente alla parte di finanziamento che non sarà erogata dallo Stato con fondi PNRR.
- di autorizzare il Presidente del Consiglio di Bacino Verona Sud a sottoscrivere in nome e per conto del Consiglio di Bacino l'atto d'obbligo relativo all'intervento finanziato (...)
- di incaricare il Direttore del Consiglio di Bacino Verona Sud a sottoscrivere la convenzione con il soggetto realizzatore ESA-Com SpA secondo la convenzione per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR – Decreto del Ministero della Transizione ecologica DM 396 del 28 settembre 2021 – misura M2C.1.1 I 1.1 – Linea di intervento C già approvata con delibera di Assemblea di Bacino n. 13 del 8/11/2023. Il Consiglio di Bacino di Verona Sud ha provveduto all'onere di trasmissione di questa comunicazione in data 28.12.2023.

In data 28 marzo 2024 il Consiglio di Bacino Verona Sud ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica una richiesta relativa all'intervento M2C1.1.I.1.1. linea C, consistente nella variazione del cronoprogramma temporale e del quadro economico. Ha inoltre comunicato la modifica dell'area su cui l'impianto andrà ad insediarsi. Si segnala precisamente che:

- la richiesta di variazione del cronoprogramma temporale prevede la data di completamento prevista per l'intervento integrato al 31 maggio 2026;
- la richiesta di variazione al quadro economico della proposta originaria, al fine di poter sopperire alle innovazioni tecnologiche introdotte dai nuovi studi e agli aumenti propri del mercato di riferimento che ha portato la somma complessiva dell'intervento ad euro 11.500.000,00;
- l'individuazione del nuovo sito di installazione dell'impianto ricadente nel comune di Terrazzo.

La Società in data 25 luglio 2024 ha provveduto ad incaricare lo studio Georicerche per la valutazione di impatto ambientale da sottoporre a verifica di assoggettabilità, nonché in data 05 agosto 2024 il professionista Tocchini per la progettazione dell'impianto.

In data 06 novembre 2024 il Ministero ha autorizzato la variazione del cronoprogramma procedurale, nonché la comunicazione di variazione di localizzazione del sito.

In data 16 dicembre 2024 è stato investito dell'incarico di RUP l'Ing. Luca Mozzini, dipendente pubblico, dirigente attualmente in servizio dell'Azienda Ospedaliera di Verona, presso cui svolge abitualmente incarichi analoghi.

Relativamente alle Delibere dell'ETC si segnala la n. 22 del 20 novembre 2024 con cui il Consiglio di Bacino di Verona Sud ha adottato il Piano Triennale delle Attività 2025-2027. In particolare al punto 2, nella sezione dedicata ai finanziamenti, si evidenzia che per la costruzione dell'impianto dei PAD nel corso del 2025 sarà necessario individuare le modalità per reperire le risorse necessarie al completamento del progetto in quanto finanziato solo parzialmente.

Attraverso la stipula del preliminare di acquisto di cui al rep. n. 6099 redatto dal Notaio Gavras Michele di Legnago, in data 27 giugno 2024, la Società prevede, oltre al già presente cantiere logistico a servizio dei Comuni di Bevilacqua, Castagnaro, Terrazzo; Angiari, Roverchiara e San Pietro di Morubio, anche la realizzazione dell'impianto PAP di cui al finanziamento PNRR sopra evidenziato, in quanto meglio adatta in termini di spazi e operatività futura anche sul territorio della Provincia di Rovigo.

AGGREGAZIONE CON SOCIETA' PARTECIPATE

Attraverso l'acquisizione del 40% delle quote della Società Bovolone Attiva srl, ESA-Com prosegue con la strategia aziendale tesa allo sviluppo delle attività in termini di incremento del bacino di utenti serviti.

In seguito alla sottoscrizione dell'accordo RITA, già commentato in precedenti paragrafi della presente relazione, è stato predisposto con Bovolone Attiva un ulteriore accordo integrativo attuativo finalizzato a regolamentare alcuni aspetti del RITA, che persegue il percorso di razionalizzazione della stessa Società, assicurando il rispetto della normativa statale, regionale e speciale del settore.

Si riepilogano nel prosieguo i principali atti deliberativi societari che hanno condotto alla realizzazione del progetto aggregativo con Bovolone Attiva srl, successivi alla **Delibera del CICA n. 4 del 15/09/2017 – Obiettivi e linee guida per il Consiglio di Amministrazione di ESA-Com SpA, che deliberava i seguenti punti:**

1. *Società unica di gestione del servizio rifiuti a livello di Bacino Verona Sud, tale obiettivo implica quindi la necessità di aggregazione/acquisizioni fra le società pubbliche operanti all'interno del bacino suddetto a seguito di affidamenti diretti "in House";*
2. *Partecipazioni azionarie enti locali, l'obiettivo è relativo all'acquisizione di un pacchetto di maggioranza delle azioni ESA-Com. S.p.A. da parte degli enti locali, mediante operazioni straordinarie che il C.d.A. valuterà ai fini della redazione del nuovo piano industriale.*

Principali atti deliberativi:

1. Il Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto di ESA-Com S.p.A. nella riunione n. 4/2013 del 24 giugno 2013 al punto 2 deliberava l'approvazione dello studio di fattibilità di una possibile aggregazione di società pubbliche e all'unanimità dei presenti approvava le linee guida di attuazione del progetto di aggregazione territoriale, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione;
 2. L'Assemblea dei Soci n. 03/2013 del 24 giugno 2013 al punto 1 deliberava l'approvazione dello studio di fattibilità in merito ad una possibile aggregazione di società pubbliche e di approvare le linee guida di attuazione del progetto di aggregazione territoriale, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione della Società;
 3. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta n. 11/2023 del 23 ottobre 2013 al punto 3 veniva edotto con la relazione del Presidente in merito agli sviluppi del percorso di aggregazione fra società pubbliche del basso veronese;
 4. Il Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto di ESA-Com S.p.A. nella riunione n. 5/2013 del 04 novembre 2013 al punto 1 prendeva atto della relazione del Presidente in riferimento al percorso di aggregazione societaria ESA-Com/SIVE/Bovolone Attiva;
 5. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta n. 3/2017 del 21 luglio 2017, punto 2 deliberava all'unanimità di prendere atto ed approvare la bozza di lettera d'intenti ESA-Com S.p.A./Bovolone Attiva s.r.l. relativa all'avvio delle procedure di analisi per operativa/contabile/amministrativa al fine della predisposizione di un progetto di aggregazione/fusione fra le società ESA-Com e Bovolone Attiva, autorizzando il Presidente alla sottoscrizione della stessa;
 6. al Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto di ESA-Com S.p.A. nella riunione n. 3/2017 del 07 agosto 2017, punto 1 veniva richiesta l'approvazione di una lettera d'intenti ESA-Com S.p.A./Bovolone Attiva s.r.l. rispetto alla quale il Presidente del CDA, Dott. Lorenzetti, chiedeva ai Soci di ottenere mandato ad iniziare un percorso per la fusione in ESA-Com della Società Bovolone Attiva, che svolgeva il servizio nel Comune di Bovolone, deliberazione che si decideva di rinviare ad una seduta successiva;
 7. Il Comitato per il Controllo Analogo Congiunto di ESA-Com in data 15 settembre 2017 esprimeva mandato al Consiglio di Amministrazione affinché fossero vagliate e definite le modalità e il costo di tale operazione, ritenuta strategica al fine di ottemperare all'individuazione di una gestione unica e omogenea del servizio RSU all'interno di uno stesso bacino territoriale, aggregando i diversi soggetti pubblici operanti nello stesso;
 8. Nella stessa data, il Comitato per il Controllo Analogo Congiunto di ESA-Com deliberava di indicare al Consiglio di Amministrazione le strategie operative al fine di realizzare l'obiettivo di addivenire all'individuazione di una società unica di gestione del servizio rifiuti a livello di Bacino Verona Sud, obiettivo che implicava necessarie operazioni di aggregazioni/acquisizioni fra società pubbliche operanti all'interno del Bacino suddetto a seguito di affidamenti diretti "in house", deliberazione che veniva richiamata ai soci in occasione del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo Congiunto e dell'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutesi in data 22 giugno 2018;
- in sede di redazione della valutazione strategica dell'operazione di acquisizione del pacchetto di partecipazione azionaria di ESA-Com in Bovolone Attiva srl, il Direttore Generale riportava gli intendimenti già espressi dal CICA in data 15 settembre 2017 – come appena sopra meglio esplicitati – con la finalità di sottoporli nuovamente al Consiglio di Amministrazione;
- nel corso dell'Assemblea del CICA del 30 maggio 2023, il Sindaco di Bovolone, presente all'Assemblea, dichiarava che *"l'Amministrazione comunale si è, in un primo momento, riservata essendosi insediata poco più di un anno fa, con l'obiettivo di comprendere meglio la situazione e le condizioni dell'operazione. L'Amministrazione comunale di Bovolone e Bovolone Attiva s.r.l. sono giunte, nell'ultimo periodo, a decidere di dare mandato ad ESA-Com di trattare l'acquisto del 40% delle quote di Bovolone Attiva detenute da AGSM AIM. Tale operazione trova l'accordo anche del Direttore di AGSM AIM Ing. Guarnieri. Il Socio Bovolone sottolinea di appoggiare la*

proposta di ESA-Com anche in vista di una futura collaborazione con AGSM AIM Ambiente nell'ottica della gestione unica di Bacino".

A seguire:

nel novembre 2023 AGSM-AIM ha pubblicato un Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la vendita dell'intera quota di partecipazione detenuta da AGSM-AIM Ambiente srl in Bovolone Attiva srl pari al 40% del relativo capitale sociale, al fine di disimpegnarsi dalle partecipazioni detenute in società che dovrebbero essere a totale capitale pubblico e ricadenti in BTO estranei rispetto al Bacino di Verona città, quali per l'appunto Bovolone Attiva srl e S.I.V.E. srl, rispetto alla quale detiene quote pari a circa il 25% del capitale sociale.

All'Avviso di manifestazione di interesse ESA-Com ha prontamente risposto dimostrandosi disponibile all'acquisto dell'intera quota per un valore complessivo di € 286.390,00.

In data 12 dicembre 2023 AGSM-AIM Ambiente srl, a mezzo pec, comunicava la conclusione della procedura summenzionata con esito positivo a favore di ESA-Com SpA, chiedendo contestualmente al Comune di Bovolone, altro socio della società Bovolone Attiva srl, l'espressione del gradimento nei confronti del soggetto aggiudicatario come previsto dall'art. 8 dello statuto societario, che in mancanza di risposta entro il termine fissato, si sarebbe inteso come reso in senso affermativo.

Facendo seguito a tale richiesta, in data 04 gennaio 2024 il Consiglio Comunale del Comune di Bovolone ha prontamente discusso le determinazioni in merito alla richiesta di espressione del gradimento nei confronti di ESA-Com deliberando all'unanimità il gradimento al trasferimento della quota del 40% di Bovolone Attiva srl alla società ESA-Com SpA, nonché l'immediata eseguibilità della delibera.

Sulla scorta di tale decisione, ESA-Com chiedeva preventivo e disponibilità per la stesura dell'atto di acquisto allo studio notarile associato Berlini e Gavras, fissando la data per la sottoscrizione dello stesso al 26 gennaio 2024

In seguito il CdA, in data 12 gennaio 2024, alla presenza dell'intero Collegio ha deliberato:

9. **di approvare** l'acquisizione della quota societaria pari al 40% del capitale sociale di Bovolone Attiva srl, detenuta da AGSM AIM AMBIENTE srl corrispondendo alla citata Azienda la somma complessiva di euro 286.390,00 (euro duecentottantaseimilatrecentonovanta/00);
10. **di autorizzare** in alternativa il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Maurizio Lorenzetti e/o il Direttore Generale Maurizio geom. Barbati alla sottoscrizione dell'atto notarile e degli atti necessari che si dovessero rendere necessari per portare a compimento l'operazione;
11. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del D. lgs. 175/2016, l'acquisizione della partecipazione alla suddetta società è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali, ai fini della costituzione del gestore unico del servizio RSU nel Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud.

Il percorso per costruire un soggetto unico del servizio RSU nel Bacino Territoriale Verona Sud, che prevede l'aggregazione delle aziende pubbliche partecipate da Enti, allo scopo di costituire l'unico soggetto gestore di Bacino, è stato discusso in seno al Consiglio di amministrazione:

CdA del 06/09/2024 n. 10 punto 12 lett.f)

1. Informativa subentro nel servizio Comune di Bovolone

Il Direttore informa di aver incaricato una società al fine di stabilire l'effettivo valore di ESA-Com, per poter procedere ultimamente con le strategie societarie che sono state intraprese: tra le altre si rammenta l'acquisizione delle azioni detenute dal comune di Bovolone nella società Bovolone Attiva.

È stata inoltre opportunamente strutturata una proposta per subentrare nel servizio a partire dal 01 gennaio 2025: c'è la forte volontà da parte del comune di Bovolone di far sì che ESA-Com subentri nel servizio. Secondo il Direttore vi sono margini di efficientamento.

CdA del 03/10/2024 n. 11 punto 5 lett. c)

c. ACCORDO DI COOPERAZIONE CON BOVOLONE ATTIVA

Era già stata approvata una bozza di accordo con la Società Bovolone attiva, ancora lo scorso anno, insieme ad altri soggetti rispetto a cui era stata avanzata la richiesta di sottoscrizione. L'accordo che verrà firmato la prossima settimana è stato rivisto con l'apposizione di due modifiche: la precisazione della scelta del in house providing per l'affidamento nonché la specificazione in ordine alla richiesta di contributo. Nella cooperazione ognuno dei soggetti, Bovolone attiva ed ESA-Com, si accollano le proprie spese.

L'accordo costituisce il presupposto del progetto di acquisizione del pacchetto di azioni di Bovolone attiva ed il subentro nel servizio dal 01.01.2025 sul comune di Bovolone.

Rappresenta quindi il documento di base su cui operare attraverso accordi attuativi secondari necessari al completamento dell'operazione.

CdA del 06/12/2024 n. 11 punto 8 lett. d)**d) Accordo integrativo attuativo Bovolone Attiva S.r.L.**

La società ha predisposto un accordo integrativo attuativo, finalizzato a regolamentare taluni aspetti dell'accordo di cooperazione stabile RITA. La prima stesura in bozza è stata approvata dalle parti. Si chiede al Consiglio di Amministrazione l'Autorizzazione alla firma dell'accordo integrativo attuativo che verrà firmato il 13 dicembre 2024. Si ribadisce che tramite la sottoscrizione di questi accordi si perseguirà lungo il percorso di razionalizzazione della società Bovolone Attiva srl in tal modo assicurando il rispetto della normativa, statale, regionale e speciale del settore.

Per quanto riguarda la lett. c) tale operazione, che permette un parziale recupero della riserva azioni proprie è stata sollecitata anche dal Collegio Sindacale in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio 2023 da parte del CICA e dell'assemblea dei soci:

*“Il **Presidente del Collegio Sindacale Dott. Brutto** relaziona come segue segnalando fin da subito che la relazione si distingue quanto ad un contenuto pulito senza alcun tipo di rilievo. Prosegue quindi dando lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatta ai sensi dell'art. 2429 co.2 c.c. – allegata al Progetto di Bilancio 2023 già inviato ai Soci con pec di cui al prot.7754 del 23/04/2024. Tra le conclusioni della Relazione sulla Gestione, prosegue il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Brutto, è segnalata l'importanza del ripristino in tempi celeri dell'integrità del patrimonio, attraverso l'eliminazione della Riserva Negativa di Azioni Proprie in portafoglio, al fine di conferire una più significativa adeguatezza patrimoniale in termini di struttura, che è condizione essenziale per lo sviluppo equilibrato della crescita dimensionale aziendale, anche nei rapporti con il sistema finanziario. Il Collegio Sindacale invita quindi gli organi sociali:*

1. *ad intraprendere strategie che tengano in debita considerazione operazioni economiche in grado di addivenire ad interventi di recupero della “riserva da azioni proprie” per rendere il patrimonio netto più idoneo e funzionale al business e alla dimensione economica, finanziaria e patrimoniale della Società;*
2. *.....”*

Si rammenta inoltre che in occasione della “Domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano ai propri organismi in house providing n. 616 del 14.03.2018. Richiesta di informazioni di cui al punto 5.2 delle Linee guida n. 7 -Delibera n. 951/2017” effettuata dal Consiglio di Bacino Verona Sud all'Autorità Nazionale Anticorruzione con nota del 13/10/2020, la stessa Autorità per quanto riguarda il requisito del controllo analogo congiunto ha evidenziato alcune incoerenze relativamente alla nomina dell'organo amministrativo riportando nella richiesta di chiarimenti quanto segue:

“Alla luce delle previsioni suesposte, tale sistema di votazione non sembra assicurare agli enti pubblici soci che detengono quote di partecipazione di minoranza la prerogativa di esercizio del controllo analogo congiunto in fase di nomina, sostanzialmente per un duplice motivo: innanzitutto, l'assetto delle partecipazioni azionarie, che vede la società CAMVO s.p.a. detenere una quota rilevante di azioni rispetto agli altri enti, unitamente ai quorum costitutivo e deliberativo di cui all'art. 19, potrebbero condurre ad una nomina anche senza il reale ed effettivo apporto degli enti soci di minoranza.

In secondo luogo, nello statuto non si rintraccia alcuna disposizione che indichi in modo chiaro le modalità attraverso le quali il sistema di elezione garantisce la concreta incidenza di tutti i soci pubblici controllanti sulla suddetta nomina e, conseguentemente, una loro compiuta rappresentanza.”

Al fine dell'ottenimento dell'iscrizione suddetta il socio CAMVO ha adottato un *“Impegno unilaterale per l'assunzione delle deliberazioni assembleari nella società ESA-Com. S.p.A.”* tale impegno garantisce le modalità di nomina dei componenti del CdA e del Collegio Sindacale. In seguito ANAC ha determinato l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamento in house di cui all'192 del D. Lgs. N. 50/2016.

ANAC ha sancito pertanto l'importanza del Controllo Analogo Congiunto che non viene esercitato nell'assemblea dei soci ma nel CICA ove sono previste le doppie maggioranze ovvero la metà più uno dei partecipanti che detengono il 51% del pacchetto azionario. Il comitato come da convenzione che lo regola emana provvedimenti preventivi, in itinere e consultivi dando contestuale atto di indirizzo all'assemblea sociale sulle modalità di votazione.

Ne deriva che il cambio delle partecipazioni detenute da un Socio piuttosto che un altro non preclude i diritti dei Soci con partecipazioni limitate o irrilevanti proprio per l'esercizio di controllo assegnato al CICA.

Processi operativi e finalità

L'operazione di aggregazione si concretizzerà attraverso la forma tecnica di fusione per incorporazione di Bovolone Attiva s.r.l. in ESA-Com. S.p.A., con la predisposizione di un progetto di fusione fra società e di valutazione e approvazione da parte degli organi amministrativi delle società e dei relativi organi assembleari: nel

caso di specie il Collegio Sindacale, ravvisandone le competenze, potrà espletare analisi e/o approfondimenti eventualmente necessari.

Nella fattispecie la Direzione Generale ha richiesto idoneo parere legale in merito a tali operazioni incaricando l'avv. Marco Panato relativamente al seguente quesito:

Quesito: "Al sottoscritto Avvocato è stato chiesto di esaminare *le modalità, il procedimento e la possibilità giuridica per ESA-Com S.p.A. di porre in essere operazioni societarie finalizzate all'integrazione societaria e strategica di Bovolone Attiva S.r.l. in ESA-Com S.p.a., già attualmente soggetto socio di minoranza di Bovolone Attiva S.r.l., con gli obiettivi precisi di integrare l'attività svolta da Bovolone Attiva S.r.l. in ESA-Com S.p.a. e di razionalizzare la gestione dei servizi*".

Dall'analisi approfondita dell'avvocato di seguito si riportano le conclusioni, precisando che il parere analizza anche gli aspetti relativi al D. Lgs. 175/2016 indicati al **punto 6** della nota pervenuta:

Dal Parere.....

"Alla luce delle considerazioni sopra esposte e fermo quanto evidenziato, si conclude – riassumendo – che ai fini dell'obiettivo indicato la fusione per incorporazione tra ESA-Com S.p.A. (incorporante) e Bovolone Attiva S.r.l. (incorporata) rappresenta l'opzione strategica e giuridicamente più congrua per raggiungere gli obiettivi dichiarati di cooperazione tra le due società (già evidenziati nell'accordo sottoscritto tra le due società) e, anche del Comune di Bovolone (sulla base delle delibere ricevute), di razionalizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, garantendo al contempo la conformità alle disposizioni normative e ai principi applicabili.

In particolare, tale operazione assicura:

i) la conformità alla normativa vigente e adempimenti: la fusione per incorporazione non comporta l'acquisizione di nuove partecipazioni ai sensi del TUSP, sottraendosi pertanto agli obblighi di trasmissione previsti dall'art. 5, commi 3 e 4, e risultando in linea con i principi di razionalizzazione e sostenibilità economica indicati dalla Corte dei Conti nelle sue deliberazioni (ad esempio, la delibera n. 19/2022 delle Sezioni Riunite e la delibera n. 32/2023 della Sezione Friuli Venezia Giulia).

ii) Riduzione degli oneri procedurali: nel caso di specie, anche considerato l'obiettivo di integrazione totale in tempi brevi, procedere direttamente con l'operazione di fusione consente di evitare il ricorso a una procedura in due fasi, che avrebbe comportato adempimenti aggiuntivi relativi alla cessione di quote e all'acquisizione di partecipazioni indirette da parte degli enti soci. La fusione diretta permetterebbe di perseguire l'integrazione societaria senza moltiplicare i passaggi procedurali.

iii) Finalità di interesse pubblico: dai dati ed elementi forniti, la fusione tra ESA-Com S.p.A. (incorporante) e Bovolone Attiva S.r.l. (incorporata) ben può rispondere, dandone anche adeguata motivazione, alla logica di integrazione e razionalizzazione dei servizi pubblici locali, garantendo una gestione più efficiente, uniforme e sostenibile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in linea con gli obiettivi strategici del Consiglio di Bacino. Il modello gestionale integrato in house providing, già approvato nel Piano Triennale delle Attività, è ulteriormente rafforzato dall'operazione prospettata.

iv) Neutralità economica e giuridica: come evidenziato dalla Corte di Cassazione (SS.UU., sent. n. 21970/2021) e confermato dall'art. 172 del TUIR, la fusione si configura come un'operazione neutrale per i soci pubblici coinvolti, senza generare plusvalenze o minusvalenze (si consiglia sul punto, per scrupolo, idoneo approfondimento con i consulenti fiscali della Società);

v) Necessità di motivazione e trasparenza: la fusione richiede comunque la predisposizione di un progetto dettagliato, corredato da relazioni tecniche, economiche e di congruità, e l'approvazione previa e preventiva da parte degli organi deliberativi dei soggetti coinvolti (Comune di Bovolone ed ESA-Com S.p.A.), in linea con i principi di trasparenza e pubblicità (fatte salve eventuali deroghe e/o rinunce unanimesi a termini e/o adempimenti, in caso da approfondire).

Sinteticamente, la fusione per incorporazione è un'operazione di riorganizzazione aziendale che, nel caso delle società pubbliche, si inserisce in un quadro normativo complesso che combina le regole del diritto civile, societario, le disposizioni del TUSP ed i criteri ermeneutici giurisprudenziali, in base ai quali la fusione:

- Non comporta un'acquisizione ex novo di partecipazioni e, pertanto, non rientra nel perimetro degli obblighi di trasmissione previsti dall'art. 5 del TUSP.

- Rimane soggetta alle procedure e ai presidi del diritto societario, inclusa la predisposizione del progetto di fusione, la relazione di congruità e l'approvazione dei soci.

- Richiede previa delibera degli organi competenti dei soggetti coinvolti (in questo caso Comune di Bovolone ed ESA-Com S.p.a.) con motivazione, anche in ossequio al principio di trasparenza, oltre che l'adempimento a tutte le formalità civilistiche prescritte.

Tanto considerato e concluso, lato Società si consiglia, qualora si intende perseguire l'obiettivo indicato in incipit, di procedere con idonee delibere di indirizzo da parte della Società stessa e dell'altro socio di Bovolone Attiva S.r.l. nonché con la predisposizione di tutti i documenti necessari (tra cui progetto di fusione ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile, accompagnato da una motivazione analitica e da relazioni tecniche ed economiche, garantendo il rispetto delle disposizioni civilistiche e pubblicistiche applicabili) e successive delibere di loro approvazione, da parte degli organi competenti.”

MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Proseguono le attività di manutenzione del verde pubblico, dei cigli stradali provinciali e comunali, del piano vettori, dei servizi cimiteriali, per i quali si attendono incrementi di operatività e convenzioni più stabili nel tempo. Per queste attività si stanno valutando progetti strategici per l'implementazione delle stesse.

Da quanto a conoscenza della struttura aziendale la manutenzione dei cigli stradali provinciali dovrebbe essere affidata mediante appalto da parte della Provincia di Verona, alla quale l'azienda non è interessata a partecipare in quanto non dotata di infrastrutture tecniche e operative per servire i quadranti a sud della provincia.

ESA-Com SPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Maurizio Lorenzetti
(firmato)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO di ESA-Com SpA

ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 (DECRETO MADIA)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

NATURA ED OGGETTO DELLA SOCIETA'

ESA-Com SpA è una società di capitali a responsabilità limitata, regolata dalle norme del Codice Civile al capo V "Società per azioni" del titolo V "delle società" del libro V "del lavoro, dall'art. 2325 all'art. 2497 septies.

ESA-Com SpA ha la finalità di gestire servizi pubblici locali con la modalità *in house providing*.

ESA-Com SpA è necessariamente ed esclusivamente a partecipazione pubblica, potendo parteciparvi solamente gli enti locali e le società ed enti interamente partecipati da amministrazioni pubbliche, ed ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o a mezzo di terzi di servizi in materia ambientale.

Il sistema di governo ed il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Comitato per il Controllo Analogo Congiunto
- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Revisore Legale

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, articolata in varie funzioni, facenti capo alla Direzione Generale.

Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo Congiunto – Art. 12 bis dello Statuto

I soci esercitano su ESA-COM S.p.A. il controllo analogo congiunto, ovvero esercitano congiuntamente un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2, c. 1 lett. d) e 16 del T.U. sulle Società a partecipazione pubblica di cui al Decreto Legislativo 175/1016 e 5, c. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'esercizio del controllo analogo avviene mediante l'attribuzione agli Organi Societari delle competenze indicate nel presente Statuto ed inoltre con le forme e le modalità disciplinate da apposito atto di diritto pubblico ex art. 30 DLgs. 267/2000, approvato e sottoscritto dai soci nelle forme di "Regolamento di attuazione del Controllo analogo".

I Soci esercitano congiuntamente il controllo analogo sulla società anche per il tramite di un Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto, composto dai legali rappresentanti di ciascun socio o loro delegati, che opera secondo quanto disposto dal citato "Regolamento di attuazione del Controllo Analogo", come previsto dal successivo art. 34-bis.

Art. 34-bis - Statuto

"ESA-Com. S.p.A." gestisce Servizi Pubblici Locali mediante affidamento in house, ed i Soci esercitano congiuntamente il controllo analogo sulla società anche per il tramite di un Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto.

Il Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto è un organo composto dai legali rappresentanti di ciascun socio o loro delegati, ed ha il compito di effettuare il controllo analogo sulla Società, in forma congiunta, mediante le tipologie di controllo preventive, contestuale e successive, nelle forme e con le modalità previste da apposite "Regolamento di attuazione del Controllo analogo sulla società "ESA-Com. S.p.A.", sottoscritto dai soci.

Assemblea dei Soci – Art. 13 e 14 dello Statuto**Competenze dell'Assemblea Ordinaria**

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- 1) l'approvazione del bilancio e della relazione programmatica contenente gli indirizzi e gli obiettivi della gestione;
- 2) la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- 3) la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- 4) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- 5) La concessione di pareri relativi alla contrazione di mutui, la stipulazione di locazioni finanziarie e la prestazione di garanzie superiori ad EURO 500.000 (cinquecentomila euro).

Competenze dell'Assemblea Straordinaria

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- 1) le modifiche dello statuto, salvo per le operazioni delegate all'organo amministrativo ai sensi del presente statuto;
- 2) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- 3) l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'articolo 7 del presente statuto;
- 4) l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili di cui all'articolo 8 del presente statuto;
- 5) la costituzione di patrimoni destinati di cui all'articolo 9 del presente statuto;
- 6) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto;
- 7) La deliberazione di fusione nei casi in cui agli art. 2505, 2505 bis., 2505 ter.;
- 8) l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili;
- 9) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

L'attribuzione all'organo amministrativo di delibere che per legge spettano all'assemblea non fa venire meno la competenza principale dell'assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Consiglio di Amministrazione – Art. 25 dello Statuto

Nel rispetto delle previsioni statutarie, la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, in esecuzione della relazione programmatica degli indirizzi e degli obiettivi deliberata dall'assemblea unitamente alla approvazione del bilancio, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dal presente articolo.

E' invece necessario il Preventivo parere favorevole dell'Assemblea ordinaria dei Soci, per la contrazione dei mutui, nonché per tutte le operazioni di cui all'articolo 13 comma 5).

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) L'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- b) L'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- e) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale stesso.

Presidente del Consiglio di Amministrazione – Art. 28 dello Statuto

Il presidente del consiglio di amministrazione è nominato dalla Assemblea.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società.

Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere gestionale della Società, che compete collegialmente al Consiglio di Amministrazione e, nei limiti della procura, al Direttore Generale.

Competono al Presidente i poteri tipicamente connessi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, pertanto egli:

- Provvede alla nomina del segretario verbalizzante
- convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, fornendo ai consiglieri adeguate informazioni e la documentazione necessaria relativa alle materie da trattare

- determina l'ordine del giorno
- presiede le sedute di Consiglio
- sottoscrive il verbale, congiuntamente al Segretario verbalizzante

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione – art. 28 dello Statuto

La carica di vicepresidente è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina i poteri ed il compenso.

Il Direttore Generale è al vertice della struttura organizzativa ed agisce, secondo procura conferita dal Consiglio di Amministrazione.

Attualmente, al Direttore Generale della Società, sono attribuiti i seguenti poteri:

realizzare gli obiettivi, i programmi e i piani aziendali nel rispetto delle direttive e delle scelte operate dal consiglio di amministrazione;

dirigere e coordinare le attività proprie della società, con obbligo di relazionare quadrimestralmente il consiglio di amministrazione;

provvedere al controllo delle attività e servizi svolti dalla società;

definire ed effettuare le opportune iniziative tecniche e amministrative per la corretta realizzazione delle attività, nel rispetto delle leggi, regolamenti e determinazioni nazionali, regionali e provinciali;

gestire il personale dipendente della società, attuando la corretta applicazione del contratto collettivo e l'ottimizzazione delle risorse, prendere i provvedimenti necessari per il miglior svolgimento delle attività, curando le assunzioni secondo la pianta organica approvata dal consiglio di amministrazione, applicare i provvedimenti disciplinari;

proporre al consiglio di amministrazione i licenziamenti, gli avanzamenti di carriera e le integrazioni retributive;

adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione;

adottare regolamenti interni per l'organizzazione, la gestione e il funzionamento della società;

stipulare e risolvere contratti per la fornitura di beni e servizi, convenzioni appalti ed eseguire i relativi pagamenti, compresi contratti di leasing o noleggi con un limite di spesa pari ad euro 350.000,00 (trecentocinquantamila virgola zero zero) per singolo intervento e chiedendo autorizzazione al consiglio di amministrazione per importi superiori;

sottoscrivere i contratti di servizio affidati dai soci;

realizzare gli investimenti necessari per dare attuazione ai piani aziendali e di budget affidati dal consiglio di amministrazione per lo svolgimento delle attività della società, nel rispetto del limite di spesa di euro 350.000,00 (trecentocinquantamila virgola zero zero) per singoli interventi e chiedendo autorizzazione al consiglio di amministrazione per importi superiori;

individuare le forme più convenienti di finanziamento necessarie alla società e provvedere agli investimenti delle risorse finanziarie disponibili secondo i criteri e le direttive impartite dal consiglio di amministrazione, anche con riferimento all'apertura di nuovi conti correnti e richieste di affidamenti sugli stessi;

sottoporre al consiglio di amministrazione i piani finanziari annuali approvati da ogni singolo comune e proporre i budget che fissano la politica dei prezzi da adottare per l'offerta dei servizi, nonché le condizioni contrattuali generali da proporre ai Comuni affidatari;

provvedere al pagamento mensile degli stipendi e salari del personale dipendente, anche in modo cumulativo virgola e dei relativi contributi previdenziali, assicurativi e delle ritenute d'acconto, incassare assegni bancari, postali e circolari, curare il versamento delle imposte dirette ed indirette della società, effettuare versamenti sui conti correnti accesi presso gli istituti bancari o postali, ritirare moduli ed assegni tutto senza limiti di importo;

assumere la figura di datore di lavoro, approvare coordinare e disporre direttamente i piani e le iniziative per la formazione tecnico professionale dei dipendenti, secondo le direttive del consiglio di amministrazione con disponibilità annua di spesa in autonomia di euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero);

rappresentare la società nella stipulazione dei contratti di lavoro nazionali e aziendali e con le associazioni dei lavoratori, anche in ordine a contrattazioni di secondo livello, concludendo eventuali transazioni in vertenze sindacali, subordinando la validità degli accordi sottoscritti alla ratifica del competente organo societario e nel rispetto del limite di spesa di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero);

rappresentare la società nei rapporti con gli istituti assicurativi e previdenziali, enti pubblici e assicurazioni dello Stato afferenti la gestione e l'amministrazione del personale;

svolgere le funzioni a lui demandate avvalendosi della collaborazione degli altri dipendenti attribuendo agli stessi gli incarichi valutati necessari per l'esecuzione dei contratti e il rispetto delle pattuizioni contenute anche per l'attuazione delle iniziative degli atti che gli stessi potrebbero adottare, anche in situazioni di emergenza in caso di suo impedimento o di sua assenza;

intrattenere rapporti con uffici provinciali, regionali, statali e CCIAA per quanto necessario ai fini dello svolgimento dell'attività sociale;

intrattenere rapporti con gli Enti di Governo o Bacini Territoriali Ottimali individuati dalla LR. N. 52/2012 al fine dello svolgimento dell'attività sociale;

rappresentare la società nella stipula e nella sottoscrizione di atti di locazione e/o compravendita mobiliare e immobiliare per somme non superiori ad euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero), nel caso di importi superiori dovrà essere autorizzato dal consiglio di amministrazione o dall'assemblea dei soci;
 confermare l'incarico di Responsabile Tecnico della società per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e di rappresentante legale della società in riferimento alle disposizioni di cui alla delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientale n. 7 del 16 novembre 2022 di modifica delle deliberazioni n. 6 del 30 maggio 2017 e n. 4 del 25 giugno 2019.

Struttura organizzativa e sistema delle deleghe

La struttura organizzativa composta da quadri e dipendenti è determinata dal Direttore Generale in base ai poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione, giusta delibera n. 07/2024 del 20 giugno 2024.
 L'articolazione avviene in U.O. (unità operative) a presidio di processi di *supporto* e U.O. (unità operative) a presidio di processi *core*, entrambe facenti capo alla Direzione Generale.

L'ultimo organigramma approvato è reperibile al seguente link sul sito web della Società:

<https://www.esacom.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici>

Attualmente il sistema delle deleghe posto in essere dalla Direzione Generale comprende deleghe di funzione conferite ai propri organi di staff.

Collegio Sindacale – Art. 33 dello Statuto

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ed esercita altresì il controllo contabile, fino a quando ciò sia consentito dalla legge.

L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il presidente e ne determina la durata dell'incarico e compenso.

I sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397 e 2399 c.c. e in conformità all'articolo che segue, i requisiti di cui all'art. 2409-bis ultimo comma c.c..

Il collegio sindacale opera ed ha i poteri e gli obblighi previsti dagli art. 2397 e seguenti c.c..

Revisore Legale – Art. 34 dello Statuto

1) Salva diversa disposizione di legge, la revisione legale dei conti viene affidata ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro.

2) Al singolo socio concedente compete la sorveglianza ed il controllo dell'esecuzione dei servizi affidati all'interno del suo territorio contemporaneamente ai poteri di gestione di competenza della società concessionaria.

3) Tali poteri di vigilanza e controllo saranno esercitati nell'ambito della collaborazione con la società concessionaria, da soggetto incaricato dal socio concedente con atto formale di nomina comunicato alla società concessionaria medesima.

4) In caso di gravi negligenze o di inadempimenti, l'incaricato del socio concedente potrà disporre la sospensione o la modifica dell'erogazione dei servizi con immediata comunicazione alla società concessionaria.

5) L'erogazione dei servizi potrà riprendere come in precedenza o proseguire con le modifiche imposte su conforme disposizione dell'amministrazione concedente e della società concessionaria, fatti salvi l'obbligo dell'eventuale risarcimento del danno a carico del soggetto responsabile e la possibilità del ricorso ai sistemi di definizione delle controversie.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE EX ART. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016

In merito al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la società ha preso atto delle seguenti indicazioni:

- Circolare Utilitalia n. 719/GL del 20 aprile 2017
- Documento della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del Marzo 2019
- Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza al 16 maggio 2022 e procedure di allerta e composizione assistita della crisi
- Documento CNDCEC del 19 ottobre 2019 – Gli indici di allerta ex art. 13, co. 2 Codice della Crisi e dell'insolvenza

Si rammenta che il programma deve essere predisposto e adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Si illustrano le modalità di controllo interno del fenomeno, nonché gli indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte ad individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. E che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000.

Dalla valutazione delle indicazioni espresse da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 aprile 2017 si sono elaborate le cosiddette "soglie di allarme" come segue:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A-B, ex art. 2525 cc.)

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
A-B (differenza tra valore e costi della produzione)	1.388.750	1.731.588	123.478

- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Utile dell'esercizio	705.840	840.343	21.772

- la relazione redatta dal revisore legale/società di revisione o quella del collegio sindacale, rappresentino dubbi di continuità aziendale: **situazione non verificatasi negli ultimi tre esercizi;**
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a M/L termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 40% (adeguamento avvenuto dal 2024 in ordine ad una più approfondita analisi della linea guida)

Indice di struttura finanziaria	Anno 2024
Quoziente secondario di struttura	1,11

- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su valore della produzione sia superiore all'8% per due anni consecutivi (adeguamento avvenuto dal 2024 in ordine alla verifica della linea guida e sulla base dell'analisi di andamento medio di aziende simili, oltre che dall'analisi dei successivi parametri calcolati per la Crisi d'Impresa)

Peso degli oneri finanziari	Anno 2024
Oneri finanziari/VP	1,33

Tali "soglie di allarme", sulla scorta del Documento della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del Marzo 2019, con il quale il CNDCEC propone una serie di raccomandazioni, elaborate da un gruppo di lavoro appositamente costituito, per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 4, del D. Lgs. 175/2016, sono state allargate ad ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali e ad analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato.

In merito all'analisi di tali indici economici si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice Civile, ove si analizzano il ROI, il ROS Lordo e Netto e il ROS, mentre per quanto riguarda l'analisi degli indici patrimoniali e finanziari si rinvia alla sezione della medesima Relazione ove si analizza il riclassificato dello Stato Patrimoniale con logica finanziaria, si espone la Posizione Finanziaria Netta e si calcolano i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto concerne invece ai rischi ed incertezze si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione che tratta l'argomento.

In base a tutto quanto sopra gli amministratori ritengono che la Società sia in grado di generare flussi di cassa presenti e futuri sufficienti a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e quelle pianificate. Tale definizione per quanto riguarda le obbligazioni future si intendono quelle pianificate e prevedibili nel normale corso dell'attività.

La Società ha inoltre redatto il PEFA (Piano Economico Finanziario di Affidamento), approvato dai Soci in Assemblea n. 01/2025 del 17/01/2025 ove si rappresenta la previsione di equilibrio economico finanziario sino al 2030.

Alla particolare disciplina prevista dal Decreto Legislativo 175/2016 si è aggiunta successivamente la normativa generale sulla Crisi D'Impresa.

Documento CNDCEC del 19 ottobre 2019 – Gli indici di allerta ex art. 13, co. 2 Codice della Crisi e dell'insolvenza

L'art. 13 primo comma del CCI (Codice della Crisi d'Impresa) stabilisce che costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o (...) per i sei mesi successivi. A tal fine sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento, con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e

l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'art. 24 del D. Lgs. 14/2019.

L'art. 13 co. 2 del CCI demanda al CNDCEC l'elaborazione degli indici di allerta cui al precedente comma.

In attuazione della delega il CNDCEC con la bozza del 19/10/2019 recante gli indici di allerta ex art. 13, c. 2 del CCI, ha varato gli indici di allerta, non ancora approvati dal Ministero dello sviluppo economico, necessari al completamento del sistema di allerta.

Nello specifico il CNDCEC ha adottato una struttura ad albero. La presenza di uno stato rilevante di crisi è diagnosticata in presenza di:

1. patrimonio netto negativo, ovvero
2. DSCR a sei mesi inferiore a 1

Qualora il DSCR non sia disponibile, o i dati prognostici occorrenti per la sua determinazione non siano ritenuti sufficientemente affidabili dagli organi di controllo e sempreché la crisi non sia stata già intercettata dal patrimonio netto negativo, o da significativi e reiterati ritardi dei pagamenti, si ricorre al gruppo di 5 indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività, che devono allertarsi tutti contemporaneamente. Essi sono:

- a) indice di sostenibilità degli oneri finanziari
- b) indice di adeguatezza patrimoniale
- c) indice di ritorno liquido dell'attivo
- d) indice di liquidità
- e) indice di indebitamento previdenziale e tributario

I cinque indici acquistano rilievo sole se contemporaneamente utilizzati, fornendo ciascuno, ove isolatamente considerato, parziali indizi di crisi. La valutazione unitaria richiesta dal legislatore, quindi, implica il contestuale superamento di tutte le cinque soglie stabilite.

Il settore di attività (delimitato dal CNDCEC) in cui si inserisce la società, e da cui sono stati estratti i valori soglia è **“(E) fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento”**

ESA-Com, in considerazione della recente implementazione del programma di flussi di cassa, che rendono ancora limitatamente affidabile il calcolo del DSCR, ha optato per l'applicazione dei cinque indici, per i quali, successivamente al superamento positivo del primo parametro (il patrimonio netto NON è negativo) come evidenziano i risultati calcolati NON si rileva lo stato di crisi.

Indice a) – sostenibilità degli oneri finanziari – Valore Soglia 2,60% - si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia

indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Anno 2024
oneri finanziari/ricavi A1	1,38%

Indice b) – adeguatezza patrimoniale – Valore Soglia 6,70% - si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia

indice di adeguatezza patrimoniale	Anno 2024
patrimonio netto/debiti totali	30,34%

Indice c) – ritorno liquido dell'attivo – Valore Soglia 1,90% - si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia

indice di ritorno liquido dell'attivo	Anno 2024
cash flow/totale attivo	14,02%

Indice d) – liquidità – Valore Soglia 84,20% - si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia

indice di liquidità	Anno 2024
attività a breve/passività a breve	109,62%

Indice e) – indebitamento previdenziale e tributario – Valore Soglia 6,50% - si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia. A commento di tale indicatore si segnala che il lieve superamento è ritenuto fisiologico e non allarmante in quanto dipende esclusivamente dal fatto che gli acconti IRES pagati nel corso del 2024 per il 2025 sono stati determinati dalla base imponibile IRES del 2024 che risultava contenuta per effetto della presenza, nel calcolo imposte, di perdite fiscali maturate negli anni precedenti al 2023. Si prevede che la situazione tenderà alla normalizzazione nel 2025.

indice di indebitamento previdenziale e tributario	Anno 2024
indebitamento previdenziale+tributario/totale attivo	6,62%

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI AI SENSI DELL'ART. 6, co. 3

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs 175/2016, la società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni e codici di condotta.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	regolamento assunzione del personale
art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	MOG ex D.Lgs 231/2001
		Codice Etico
		Codice disciplinare dipendenti
		Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza ex L. 190/2012
art. 6 c. 3 lett. d)	Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015
		UNI EN ISO 14001:2015
		EN ISO 10014 - 2007
		BS OHSAS 18001
		SA8000:2014
		UNI ISO 31000:2010
		ISO 50001:2011
		ISO 16636:2015

ESA-Com SPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Maurizio Lorenzetti

(firmato)

ESA-COM. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2024**

Dati Anagrafici	
Sede in	NOGARA
Codice Fiscale	03062710235
Numero Rea	VERONA306558
P.I.	03062710235
Capitale Sociale Euro	1.040.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	169.310	130.680
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	64.057	92.698
5) Avviamento	30.632	24.520
Totale immobilizzazioni immateriali	263.999	247.898
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.255.190	2.288.023
2) Impianti e macchinario	78.959	61.988
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.517.472	1.004.136
4) Altri beni	1.902.340	1.726.325
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	354.169	58.000
Totale immobilizzazioni materiali	6.108.130	5.138.472
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) Imprese collegate	286.390	0
Totale partecipazioni	286.390	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	286.390	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.658.519	5.386.370
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	81.315	73.752
4) Prodotti finiti e merci	21.839	32.568
Totale rimanenze	103.154	106.320
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.730.309	4.779.028
Totale crediti verso clienti	6.730.309	4.779.028
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	267.599	444.286
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.230	38.862
Totale crediti tributari	277.829	483.148
5-ter) Imposte anticipate	902.986	742.705
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	57.994	54.790
Esigibili oltre l'esercizio successivo	28.280	135.212
Totale crediti verso altri	86.274	190.002
Totale crediti	7.997.398	6.194.883
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.934.207	2.303.685
3) Danaro e valori in cassa	1.458	1.522
Totale disponibilità liquide	1.935.665	2.305.207
Totale attivo circolante (C)	10.036.217	8.606.410
D) RATEI E RISCONTI	493.435	392.044
TOTALE ATTIVO	17.188.171	14.384.824

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.040.000	104.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	22.083	22.083
V - Riserve statutarie	2.857.878	2.953.535
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	109.971	109.971
Varie altre riserve	(3)	0
Totale altre riserve	109.968	109.971
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	705.840	840.343
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.194.831)	(1.194.831)
Totale patrimonio netto (A)	3.540.938	2.835.101
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	890.639	783.042
Totale fondi per rischi e oneri (B)	890.639	783.042
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.085.070	975.258
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.292.792	805.307
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.871.319	3.011.479
Totale debiti verso banche	5.164.111	3.816.786
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.792.676	2.874.480
Totale debiti verso fornitori	2.792.676	2.874.480
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	564.039	295.204
Totale debiti tributari	564.039	295.204
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	574.192	548.865
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	574.192	548.865
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.368.056	1.992.034
Esigibili oltre l'esercizio successivo	425	425
Totale altri debiti	2.368.481	1.992.459
Totale debiti (D)	11.463.499	9.527.794
E) RATEI E RISCOINTI	208.025	263.629
TOTALE PASSIVO	17.188.171	14.384.824

CONTO ECONOMICO	31-12-2024	31-12-2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.793.798	19.546.589
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	216.431	154.793
Altri	505.527	360.968
Totale altri ricavi e proventi	721.958	515.761
Totale valore della produzione	22.515.756	20.062.350
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.486.625	1.436.540
7) Per servizi	6.617.160	6.037.901
8) Per godimento di beni di terzi	1.432.484	1.061.124
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	6.158.634	5.437.691
b) Oneri sociali	1.953.049	1.722.769
c) Trattamento di fine rapporto	511.063	451.873
e) Altri costi	566.073	506.458
Totale costi per il personale	9.188.819	8.118.791
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.877	77.077
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	746.831	627.929
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.043.000	635.862
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.864.708	1.340.868
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.167	(37.171)
13) Altri accantonamenti	124.000	0
14) Oneri diversi di gestione	410.043	372.709
Totale costi della produzione	21.127.006	18.330.762
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.388.750	1.731.588
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	37.820	18.449
Totale proventi diversi dai precedenti	37.820	18.449
Totale altri proventi finanziari	37.820	18.449
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	299.768	192.250
Totale interessi e altri oneri finanziari	299.768	192.250
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(261.948)	(173.801)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.126.802	1.557.787
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	581.164	215.748
Imposte relative ad esercizi precedenti	78	0
Imposte differite e anticipate	(160.280)	501.696
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	420.962	717.444
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	705.840	840.343

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	705.840	840.343
Imposte sul reddito	420.962	717.444
Interessi passivi/(attivi)	261.948	173.801
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.388.750	1.731.588
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	124.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	821.708	705.006
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.043.000	635.862
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.988.708	1.340.868
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.377.458	3.072.456
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.166	30.922
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.994.281)	45.405
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(81.804)	799.839
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(101.391)	(203.091)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(55.604)	56.597
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	397.988	(76.568)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.831.926)	653.104
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	545.532	3.725.560
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(261.948)	(173.801)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	93.409	148.181
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(168.539)	(25.620)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	376.993	3.699.940
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.716.489)	(2.456.064)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(90.978)	(169.504)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(286.390)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.093.857)	(2.625.568)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.487.485	(326.715)
Accensione finanziamenti	0	357.743
(Rimborso finanziamenti)	(140.160)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
(Rimborso di capitale)	(3)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.347.322	31.029
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(369.542)	1.105.401
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.303.685	1.198.676
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.522	1.130
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.305.207	1.199.806
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.934.207	2.303.685
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.458	1.522
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.935.665	2.305.207
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha perfezionato due operazioni, per le quali il Consiglio di Amministrazione è stato precedentemente autorizzato alla stipula con deliberazione di Comitato per il Controllo Analogico Congiunto e successiva deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Detti investimenti hanno perseguito la volontà sociale di espansione sul territorio e realizzazioni strategiche future.

In data 26 gennaio 2024, con atto notarile rep.n. 56089 redatto dal Notaio Berlino Claudio di Legnago, è stata portata a termine l'acquisizione della partecipazione in Bovolone Attiva srl del 40% del Capitale, volto alla prosecuzione del percorso di aggregazione già definito dai Soci nel 2017. Si ricorda che l'acquisto è derivato dalla manifestazione di interesse su Avviso Pubblico pubblicato dalla Società AGSM-AIM Ambiente srl del 15/11/2023 per la vendita di detta partecipazione societaria in Bovolone Attiva srl.

In data 27 giugno 2024, con atto notarile rep.n. 6099 redatto dal Notaio Gavras Michele di Legnago, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita per la promessa di acquisto (entro il 31/12/2026) dell'immobile sito in Comune di Terrazzo, Via Torrano n. 37 – già in uso ad ESA-Com come cantiere operativo.

Le suddette operazioni sono state accompagnate da apposite perizie di stima atte a confermare il valore dei beni acquisti. Nel prosieguo della presente relazione si farà riferimento, alla contabilizzazione dei beni ricompresi negli atti.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento maturate al 31/12/2024, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, in linea con gli esercizi precedenti.

I costi d'impianto e di ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte.

Non si evidenzia necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 del C.C.

Ove richiesto ai sensi dell'art. 2426 C.C. si è ottenuto il consenso del Collegio Sindacale per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Alla luce di quanto precede e del successivo paragrafo "Vite Utili" i criteri evidenziati si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

spese per campagne informazione: 14,28%
 altre spese pluriennali: 14,28%
 altri oneri pluriennali: 14,28%
 software in concessione capitalizzato: 20%
 avviamento: 5,56%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori all'acquisto.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore convenzionale del sedime di pertinenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti nella voce in commento fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Alla luce di quanto precede e del successivo paragrafo "Vite Utili" i criteri evidenziati si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote, ridotte della metà nell'esercizio di entrata in vigore del bene:

fabbricati strumentali: 2,50%
 impianti specifici: 9%
 attrezzatura specifica ind. comm. e agricola:

- cassonetti-campane-cassoni rsu: 12,50%
- altre attrezzature rsu: 20%
- telecontrollo: 12,50%
- altre attrezzature fp: 12,50%

attrezzatura varia e minuta: 20%
 mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 14,28%
 macchine d'ufficio elettroniche: 14,28%
 mobili e arredi: 14,28%
 altri impianti e macchinari: 14,28%
 automezzi rsu: 12,50%

automezzi fuori perimetro: 20%
autoveicoli: 25%

Vite Utili:

A partire dall'esercizio 2022 si è ritenuto di attuare una revisione dei piani di ammortamento per alcune categorie di cespiti sia immateriali che materiali prendendo come riferimento le vite utili assunte nel metodo tariffario ARERA, con deliberazione n. 443/2019/R/rif, già nel 2019, con l'approvazione del Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021. La metodologia adottata consente di fornire una corretta rappresentazione del contributo alla gestione economica e finanziaria generato dai cespiti.

Finanziarie: partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate da dotazioni di bidoni e sacchetti in fase di consegna alle nuove utenze c/o i comuni serviti, e da rimanenze di merci. Data la rotazione inferiore all'anno la valutazione viene fatta all'ultimo costo di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

La società non si è avvalsa di strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono rappresentati in bilancio al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è effettuato secondo il valore massimo previsto dalle norme fiscali, in attuazione della Delibera 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif ARERA. Pur tuttavia la società provvede annualmente a valutare i crediti iscritti in bilancio, attuando di conseguenza gli eventuali accantonamenti civilistici adeguati.

Si segnala che, sulla base del principio di rilevanza declinato dall'art. 2423 comma 4 del codice civile, non si è provveduto alla valutazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato. La mancata applicazione del criterio ha riguardato sia i crediti/debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sia le poste di durata superiore, dato lo scarso rilievo che tale criterio avrebbe comportato sulla rappresentazione operata a bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da una minima parte di denaro contante, ma soprattutto da depositi di conto corrente bancario e postale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile o possibile. Nell'esercizio in esame gli stanziamenti esistenti sono stati revisionati, come previsto dai principi contabili.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo impegno maturato verso i dipendenti conformemente ai contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al netto di eventuali acconti erogati, pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla fine dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività, e risultano rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. Non si sono ravvisate le condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49 per lo scorporo di eventuali interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Poste in valuta estera

Non risultano alla data di chiusura di esercizio attività e passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, nonché di inerenza tra essi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.). In ottemperanza all'art. 2427 comma 1, n. 10 del C.C. si precisa che i ricavi dell'attività aziendale sono per attività prestate interamente nella provincia di Verona.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate e/o dal liquidare per l'esercizio;
- l'ammontare delle imposte anticipate annullate in relazione a differenze temporanee assorbite nell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI**

Non figurano a bilancio crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 263.999 (€ 247.898 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	514.078	1.016.674	25.964	1.556.716
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	383.398	923.976	1.444	1.308.818
Valore di bilancio	130.680	92.698	24.520	247.898
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	76.978	6.000	8.000	90.978
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	38.348	34.641	1.888	74.877
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	38.630	-28.641	6.112	16.101
Valore di fine esercizio				
Costo	591.056	1.022.674	33.964	1.647.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	421.746	958.617	3.332	1.383.695
Valore di bilancio	169.310	64.057	30.632	263.999

Stante il dettaglio richiesto dall'art. 2427 del C.C. – comma 1, p.to 3 relativamente alla composizione della voce “**costi di impianto ed ampliamento**” e “**concessioni, licenze, marchi e diritti simili**” e le ragioni dell'iscrizione, vengono esposti nei seguenti prospetti gli ulteriori dettagli.

Costi di Impianto e Ampliamento	31/12/2024	31/12/2023	variazione
spese campagne informazione	122.056	122.056	0
Altri oneri pluriennali	123.867	117.889	5.978
Altre spese pluriennali	345.133	274.133	71.000
F.do amm.to spese campagne informazione	-90.957	-83.017	-7.940
F.do amm. altri oneri pluriennali	-118.742	-116.214	-2.528
F.do amm. altre spese pluriennali	-212.047	-184.167	-27.880
totale	169.310	130.680	38.630

Per le aliquote utilizzate esse sono indicate al precedente paragrafo inerente i criteri di valutazione.

La voce **spese campagne informazione** rimane invariata e si riferisce a specifici progetti predisposti con la collaborazione di professionisti nel campo della didattica, volti ad approfondire i concetti della separazione dei rifiuti, correlati direttamente alla realizzazione di percentuali complessive di raccolta differenziata che si assestano su valori tra i migliori del Nord Italia. Si ritiene che dette spese possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi al 2030 previsti dalla DGRV 988/2022. A partire dall'esercizio in commento si è ritenuto di provvedere alla loro attribuzione direttamente a conto economico.

La voce **altri oneri pluriennali** risulta incrementata per euro 5.978 e si riferisce alle spese sostenute per rimborsare il Bacino Verona Sud della pratica per il rinnovo dell'affidamento del Comune di Bevilacqua fino al 2030.

La voce **altre spese pluriennali** ha visto per l'anno in chiusura un aumento di euro 71.000 dovuto all'iscrizione delle spese considerate ad utilità pluriennale relative alla costruzione di un modello di analisi e controllo volto alla realizzazione dell'umbundling contabile (seconda parte), oltre alla evoluzione del nuovo modello organizzativo (concluso) e alla prima parte della sua implementazione (prima rata).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Software in concessione capitalizzato	367.527	367.527	0
Software in concess.capitalizz.PNRR Linea A	6.000	0	6.000
Concessioni e licenze	649.146	649.146	0
F.do amm.sw in concessione capitalizzato	-308.270	-274.829	-33.441
F.do amm.sw in concess.capitalizz.PNRR Linea A	-1.200	0	-1.200
F.do ammortamento concessioni e licenze	-649.146	-649.146	0
totale	64.057	92.698	-28.641

La voce **software in concessione capitalizzato PNRR Linea A** di nuova accensione, riguarda l'acquisto di un modulo software Certipap facente parte di un progetto interamente finanziato da PNRR su linea A, per euro 6.000 – di cui questa spesa sarà rendicontata per ottenere il beneficio accordato.

Avviamento	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Avviamento	33.964	25.964	8.000
F.do amm.to avviamento	-3.332	-1.444	-1.888
totale	30.632	24.520	6.112

La voce **avviamento** aumenta di euro 8.000 e si riferisce al ramo d'azienda identificato come parte del contratto di servizio sul Comune di Castagnaro acquistato dal precedente gestore, con effetto dal 1° gennaio 2024.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.108.130 (€ 5.138.472 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.406.675	102.023	2.967.151	4.344.553	58.000	9.878.402
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	118.652	40.035	1.963.015	2.618.228	0	4.739.930
Valore di bilancio	2.288.023	61.988	1.004.136	1.726.325	58.000	5.138.472
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	29.798	823.140	594.494	354.169	1.801.601
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	26.617	91.986	58.000	176.603
Ammortamento dell'esercizio	32.833	12.827	307.822	393.350	0	746.832
Altre variazioni	0	0	24.635	66.857	0	91.492
Totale variazioni	-32.833	16.971	513.336	176.015	296.169	969.658

Valore di fine esercizio						
Costo	2.406.675	131.821	3.763.674	4.847.061	354.169	11.503.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151.485	52.862	2.246.202	2.944.721	0	5.395.270
Valore di bilancio	2.255.190	78.959	1.517.472	1.902.340	354.169	6.108.130

Le aliquote di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio e sono state imputate a conto economico attesi l'utilizzo, la destinazione e la vita utile regolatoria, di cui al precedente paragrafo criteri di valutazione.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole voci di immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Terreni edificabili	663.978	663.978	0
Terreni agricoli	9.090	9.090	0
Terreni edificati	420.295	420.295	0
Fabbricati strumentali	1.313.311	1.313.311	0
F.do ammort. fabbricati strumentali	-151.484	-118.651	-32.833
totale	2.255.190	2.288.023	-32.833

La voce **terreni edificabili** comprende il valore dei terreni edificabili acquistati nel Comune di Nogara nel corso del 2023.

La voce **terreni agricoli** origina dall'acquisto di un appezzamento di terreno adiacente alla nuova area acquistata nel corso dell'esercizio precedente nel Comune di Nogara.

La voce **terreni edificati** comprende la parte a scorporo, come sedime di pertinenza, del valore dei fabbricati acquistati sia della sede legale di Via Labriola, sia dell'immobile di Isola Rizza, già avvenuti negli scorsi esercizi per euro complessivi 174.383, cui si sono aggiunte le parti di sedime degli immobili di acquisizione più recente (2023) nei comuni di Zevio e Nogara (via Trevisani).

Nel corso dell'esercizio in chiusura le voci relative ai terreni non sono state modificate dato che per esse non è previsto l'ammortamento, mentre per la voce fabbricati strumentali risulta effettuato l'ammortamento annuale.

Impianti e macchinari	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Impianti specifici	73.285	73.285	0
Altri impianti e macchinari	58.536	28.738	29.798
fondo amm.to impianti specifici	-42.872	-36.277	-6.595
fondo amm.to altri impianti e macchinari	-9.990	-3.758	-6.232
totale	78.959	61.988	16.971

La voce **impianti specifici** è relativa all'impianto fotovoltaico che insiste sulla copertura del fabbricato in Via A. Labriola, Comune di Nogara. Non ha subito alcun incremento.

La voce **altri impianti e macchinari** risulta incrementata per euro 29.798 per l'acquisto di impianti di videosorveglianza sulle sedi aziendali (euro 27.803) e in via residuale per la sostituzione di climatizzatori rotti presso la sede legale (euro 1.955).

Attrezzature industriali e commerciali	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Attrez.specifica industr.commer.e agric.	1.891.225	1.644.724	246.501
Attrez.spec.ind.com.agric. PNRR Linea A	186.200	0	186.200
Attrezzatura varia e minuta	1.568.469	1.322.428	246.041
Attrezzatura varia e minuta PNRR Linea A	117.780	0	117.780
F.do amm.attr.spec.industr.e commer.agr.	-1.091.600	-966.718	-124.882
F.do amm.attrez.spec.ind.com.agric. PNRR Linea A	-11.638	0	-11.638
F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-1.131.186	-996.298	-134.888

F.do amm.attr.varia e minuta PNRR Linea A	-11.778	0	-11.778
totale	1.517.472	1.004.136	513.336

La voce **attrezzatura specifica industriale, commerciale ed agricola**, vede per l'anno in esame un importo consistente di investimenti per euro 273.118 (mentre per euro 26.617 risultano radiati alcuni container e soffiatori a fine vita). I maggiori acquisti sono costituiti da:

- n. 10 container diverse misure per euro 43.480
- n. 4 compattatori a cassetto per euro 68.720
- n. 22 kit veicolari per la rilevazione dei conferimenti per euro 66.000
- n. 1 pala gommata per euro 70.800
- n. 15 decespugliatori per euro 8.250
- n. 1 trincia Berti per euro 5.500

oltre a residui acquisti di attrezzatura di minore rilevanza economica unitaria per euro complessivi 10.368.

La voce **attrezzatura specifica industriale, commerciale ed agricola PNRR Linea A** di nuova accensione ammonta ad euro 186.200 e comprende l'acquisto di n. 100 campane per la raccolta del vetro da depositare sul territorio del Comune di Bovolone, completamente finanziate da PNRR su linea A, - spesa che sarà rendicontata per ottenere il beneficio accordato.

La voce **attrezzatura varia e minuta** comprende gli acquisti di bidoni carrellati e non, da distribuire alle utenze TARI. Nel corso del 2024 gli acquisti sono avvenuti per l'importo complessivo di euro 246.041 e hanno riguardato bidoni di diverse capienze e per usi soprattutto di secco, vetro, plastica e umido.

La voce **attrezzatura varia e minuta PNRR Linea A** di nuova accensione ammonta ad euro 117.780 e comprende l'acquisto di bidoni da 240lt per la raccolta della frazione verde da distribuire a tutti i Comuni. Tale acquisto è completamente finanziato nell'ambito del progetto PNRR che sarà rendicontato per ottenere il beneficio già accordato.

Altre immobilizzazioni materiali	31/12/2024	31/12/2023	variazione
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	29.480	26.382	3.098
macchine d'ufficio elettroniche	215.361	200.226	15.135
mobili e arredi	320.794	276.952	43.842
automezzi	4.244.841	3.804.408	440.433
autoveicoli	22.056	22.056	0
altri beni materiali (inf.milione)	14.531	14.531	0
F.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio	-20.478	-18.358	-2.120
F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-123.665	-102.188	-21.477
F.do ammortamento mobili e arredi	-171.231	-142.815	-28.416
F.do ammortamento automezzi	-2.594.409	-2.321.027	-273.382
F.do ammortamento autoveicoli	-20.409	-19.311	-1.098
F.do ammortamento altri beni materiali (inf.milione)	-14.531	-14.531	0
totale	1.902.340	1.726.325	176.015

La voce **Altre immobilizzazioni materiali** ammonta ad € 1.902.340 (€ 1.726.325 nel precedente esercizio).

La voce **mobili e macchine ordinarie d'ufficio** ammonta ad euro 29.480 e in corso d'anno ha registrato un aumento di euro 3.098 per l'acquisto di una pesa presso il cantiere di Terrazzo e di un defibrillatore sempre sul cantiere di Terrazzo.

La voce **macchine d'ufficio elettroniche** incrementata per euro 15.135 comprende l'acquisto per sostituzione e ammodernamento di apparati informatici aziendali.

Nella voce **mobili e arredi** risulta aumentata per euro 43.842, in particolare relativi a mobilio pareti e armadi ufficio piano primo a Nogara, c/o la sede legale, n.1 armadio per prodotti fitosanitari e ultima tranche di sostituzione dei serramenti presso la sede legale.

La voce **automezzi** incrementata per euro 440.433, comprende acquisti per euro 532.420 e dismissioni (alienazioni e/o radiazioni) per euro 91.986. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati mezzi, soprattutto usati per euro 523.274, mentre sono stati spesi euro 9.146 per passaggi di proprietà/immatricolazioni. In Relazione sulla Gestione si veda il paragrafo riguardante gli investimenti per i dettagli degli acquisti avvenuti. Si segnala che l'investimento aziendale in automezzi avvenuto nel corso dell'anno in chiusura rispecchia parzialmente i considerevoli investimenti effettuati, in quanto gran

parte degli automezzi dedicati al servizio di raccolta rifiuti sono stati acquisiti tramite contratti di leasing finanziario e noleggio a lungo termine con riscatto.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Anticipi per acquisti immobilizzazioni materiali	354.169	58.000	296.169
totale	354.169	58.000	296.169

La voce **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** ammonta ad euro 354.169 afferente alla prima rata della caparra confirmatoria relativa al preliminare per la promessa di acquisto dell'immobile di Terrazzo e alle sue spese accessorie notarili per euro 4.169, di cui alle premesse della presente relazione. Nel mentre si segnala che il saldo risultante come in corso al 31/12/2023 di euro 58.000 è stato contabilizzato nelle rispettive immobilizzazioni materiali conseguenti al completamento degli acquisti.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici

Nelle tabelle di dettaglio relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali di cui ai precedenti paragrafi sono stati descritti alcuni acquisti identificati specificatamente in relazione al contributo PNRR – Linea A. Alla data di redazione della presente nota integrativa non sono state ancora completate le fasi di rendicontazione delle spese sul sistema Regis del MASE e pertanto, in via prudenziale, non sono stati contabilizzati contributi pubblici, sebbene la Società, come soggetto realizzatore nominato dal BTO Verona Sud, risulti beneficiaria ultima di tali contributi.

Per gli aggiornamenti in merito ai progetti oggetto di contribuzione PNRR si rimanda a quanto descritto in Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

Di seguito si evidenzia la tabella con le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.020.952
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(492.106)
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.725.656
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(83.513)

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 286.390 (€ 0 nel precedente esercizio). La società non possiede titoli e strumenti derivati finanziari attivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	286.390	286.390
Totale variazioni	286.390	286.390
Valore di fine esercizio		
Costo	286.390	286.390
Valore di bilancio	286.390	286.390

Al 31/12/2024 ESA-Com SpA partecipa al Capitale Sociale della Società Bovolone Attiva srl con una quota del 40% per l'importo complessivo di euro 286.390.

L'acquisizione, avvenuta con atto notarile rep. n. 56089 del Notaio Berlini Claudio di Legnago, è funzionale alla volontà

dei Soci, manifestata già dal 2017, di pervenire alla realizzazione di un Soggetto Gestore Unico di Bacino Verona Sud. Al paragrafo "prospettive future" della Relazione sulla Gestione al presente Bilancio si rimanda per un approfondimento relativo all'aspetto gestionale dell'investimento realizzato.

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito si riportano le informazioni relative all'ultimo bilancio approvato della Società partecipata, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese collegate	Bilancio al 31/12/2023
Denominazione	Bovolone Attiva srl
Sede	Bovolone (VR) - Via Vescovado 16
Codice Fiscale/Partita Iva	03341970238
Capitale Sociale in euro	80.000
Patrimonio Netto in euro	553.447
Utile (Perdita) ultimo esercizio approvato in euro	5.049
Quota posseduta in euro	286.390
Quota posseduta in percentuale	40%

Crediti immobilizzati

Non figurano crediti immobilizzati tra le immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate sulla base dell'inventario analitico alla data del 31/12/2024. Le esistenze fisiche sono state valorizzate sulla base dell'ultimo costo specifico di acquisizione. Risultano a magazzino rimanenze per acquisti di contenitori e sacchetti per la raccolta e merci, che ammontano a complessivi euro 103.154 (euro 106.320 nell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	73.752	7.563	81.315
Prodotti finiti e merci	32.568	(10.729)	21.839
Totale rimanenze	106.320	(3.166)	103.154

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 7.997.398 (euro 6.194.883 nell'esercizio precedente). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	9.859.956	0	9.859.956	3.129.647	6.730.309
Crediti tributari	267.599	10.230	277.829		277.829
Imposte anticipate			902.986		902.986
Verso altri	57.994	28.280	86.274	0	86.274
Totale	10.185.549	38.510	11.127.045	3.129.647	7.997.398

Di seguito un prospetto di dettaglio e distinzione per scadenza dei crediti, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del C.C.

Dettaglio voce C II) dell'attivo patrimoniale	saldo 2024	saldo 2023	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Crediti verso Clienti	6.730.309	4.779.028			
Clienti c/crediti	8.821.768	6.810.757	8.821.768	0	2.011.011
Clienti c/fatture da emettere	1.087.322	378.911	1.087.322	0	708.411
Clienti c/note di accredito da emettere	-49.134	-17.395	-49.134	0	-31.739
Fondo svalutazione crediti	-3.129.647	-2.393.245	-3.129.647	0	-736.402
Crediti Tributari	277.829	483.148			
Erario c/IRES	0	0	0	0	0
Erario c/IRAP	0	0	0	0	0
Erario c/liquidazione IVA	218.506	366.932	218.506	0	-148.426
Erario c/crediti a compensazione	59.323	116.216	49.093	10.230	-56.893
Crediti per imposte anticipate	902.986	742.705			
Crediti per imposte anticipate	902.986	742.705	58.491	844.495	160.281
Crediti verso Altri	86.274	190.002			
Inail dipendenti regolazione infortuni	4.613	12.618	4.613	0	-8.005
Depositi cauzionali per utenze	28.280	28.267	0	28.280	13
Prestiti a dipendenti	3.355	2.406	3.356	0	949
Crediti per retribuzione interinali c/solidarietà D.Lgs. 81/2015	0	106.944	0	0	-106.944
Credito d'imposta	50.025	39.766	50.025	0	10.259
TOTALE	7.997.398	6.194.883	7.114.393	883.006	1.802.515

I **crediti** risultano iscritti al valore nominale al termine dell'esercizio. Sono stati considerati esigibili oltre 12 mesi i crediti erariali in compensazione oltre l'esercizio per euro 10.230, parte delle attività per imposte anticipate per euro 844.495 e i depositi cauzionali per euro 28.280.

I **crediti verso clienti** sono pari ad euro 6.730.309 (euro 4.779.028 nel precedente esercizio) e sono costituiti principalmente da fatture emesse verso l'utenza per la tariffa rifiuti, oltre a fatture da emettere sia per conguagli tariffari su svuotamenti eccedenti, sia per consuntivazioni di attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti non ancora fatturate entro la fine dell'esercizio. Nella voce crediti verso clienti viene data evidenza inoltre del fondo svalutazione crediti esistente a garanzia del rischio di insolvenza. L'incremento registrato si riferisce principalmente a tre fattori di cui il primo e più consistente dovuto alla fatturazione diretta all'utenza della tariffa corrispettiva nei Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio a partire dal 2024, cui sono conseguite le tempistiche dilatate di incasso riscontrabili mediamente nella riscossione della tariffa da Utenza. Precedentemente fino al 2023 la Società, per i due Comuni citati, emetteva fattura direttamente all'Ente per la gestione del servizio che veniva incassata con puntualità a trenta giorni. In secondo luogo, con la fatturazione a bimestre finito adottata dal 2024, la scadenza del sesto bimestre è stata disposta con data 31 dicembre, pertanto gli incassi più consistenti sono stati rilevati nei primi giorni dell'anno successivo. Infine, si registra un singolare ritardo da parte di alcuni Comuni ad accettare le consuntivazioni dei servizi fuori perimetro, che comportano attese anche oltre l'esercizio per poter emettere e soprattutto incassare le relative fatture.

Il **fondo svalutazione crediti**, di cui lo schema sotto esposto evidenzia la movimentazione dell'anno in chiusura, rappresenta il rischio d'insolvenza, calcolato sulla base di apposite stime, previste dal Principio Contabile OIC 15 p.to 38, che hanno preso in esame l'andamento delle morosità delle fatture per ogni Comune, in relazione al simile profilo di rischio connesso all'andamento economico congiunturale ed alla storicità dell'insoluto.

Dal 2020, in considerazione dell'attività regolatoria esercitata da ARERA con l'emanazione della Delibera n. 443/2019/R/rif e s.m.i. (metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti "MTR"), la società ha applicato in termini di accantonamento annuale l'art. 14.2 della medesima delibera, secondo cui l'accantonamento annuale per svalutazione dei crediti ammissibile a riconoscimento tariffario non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali (0,5% dei crediti risultanti dal bilancio). L'adeguamento si è reso necessario affinché l'onere dell'accantonamento fosse remunerato attraverso la tariffa. Le perdite eccedenti non coperte dal fondo, una volta che quest'ultimo risulterà esaurito, devono essere imputate direttamente a conto economico in modo da essere "riconosciute" come costo negli MTR di competenza futuri, stante la previsione normativa regolatoria attuale.

Si auspicano evoluzioni delle linee guida Arera che possano permettere di meglio adeguare l'operatività in linea con la tradizionale valutazione civilistica. Contestualmente si segnala che per l'anno in chiusura l'accantonamento fiscale stanziato è stato pari ad euro 49.300, integrato con un accantonamento civilistico di euro 993.700 in considerazione del possibile aumento delle morosità.

Movimenti del Fondo Svalutazione Crediti	importi
Saldo del fondo al 31/12/2023	2.393.245
Utilizzi nell'anno 2024 (per perdite da inesigibilità accertate)	-306.598
Accantonamenti 2024	1.043.000
TOTALE al 31/12/2024	3.129.647

Tra i crediti di maggiore entità si ravvisa l'**attività per imposte anticipate** (euro 902.986) che accoglie il credito d'imposta derivante dai costi imputati in bilancio in questo esercizio e in quelli precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente solamente nei successivi esercizi. Nel dettaglio i costi citati comprendono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti civilistico, ai fondi rischi e all'eccedenza fiscale sulle manutenzioni dei mezzi. A fronte di una prudente valutazione del credito complessivo, la società ha definito la riduzione dell'entità di detto credito valutandone l'aspettativa di riversamento al 75% del suo valore originario. Per maggiore chiarezza si rimanda al paragrafo della presente relazione inerente alle imposte sul reddito.

I **crediti verso altri** ammontano ad euro 86.274, in riduzione rispetto al precedente esercizio, per effetto principalmente della chiusura transattiva avvenuta con il Fallimento Trenkwalder risalente al 2016 per effetto del quale si è chiusa contemporaneamente sia la partita creditoria che la partita debitoria nei confronti della stessa procedura.

Attività finanziarie

Non figurano attività finanziarie nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.935.665 (€ 2.305.207 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.303.685	(369.478)	1.934.207
Denaro e altri valori in cassa	1.522	(64)	1.458
Totale disponibilità liquide	2.305.207	(369.542)	1.935.665

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 493.435 (€ 392.044 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	311	229	540
Risconti attivi	391.733	101.162	492.895
Totale ratei e risconti attivi	392.044	101.391	493.435

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Convenzione impianto organico	1
	Interessi attivi	539
Totale		540

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	rate leasing competenza gen 2025	2.833
	noleggi competenza gen 2025	5.411
	spese istruttoria, sp. liquidazione, spese notarili, su mutui ipotecari e chirografari anni successivi	24.547
	progetto scuole 2025	11.960
	abbonamenti competenza 2025	3.303

	licenze software 2025	20.766
	Maxi canoni leasing anni successivi	284.521
	assicurazioni 2025	44.249
	trasmissione e conservazione fatture b2b 2025	8.196
	vari 2025	11.744
	calendari 2025	50.400
	utenze energetiche	24.965
Totale		492.895

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.540.938 (€ 2.835.101 nel precedente esercizio).

Si segnala che in data 29 aprile 2024, con verbale di assemblea straordinaria rep.n. 6715 redatto dal Notaio Gavras Michele di Legnago, i Soci di ESA-Com hanno deliberato l'aumento di Capitale Sociale gratuito da euro 104.000 ad euro 1.040.000 tramite utilizzo di riserva disponibile ex art. 2442 del Codice Civile, con aumento del valore nominale delle azioni da euro 1 ad euro 10 cadauna.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	104.000	0	0	936.000	0	0		1.040.000
Riserva legale	22.083	0	0	0	0	0		22.083
Riserve statutarie	2.953.535	0	0	0	95.657	0		2.857.878
Altre riserve								
Riserva avanzo di fusione	109.971	0	0	0	0	0		109.971
Varie altre riserve	0	0	0	0	3	0		(3)
Totale altre riserve	109.971	0	0	0	3	0		109.968
Utile (perdita) dell'esercizio	840.343	0	(840.343)	0	0	0	705.840	705.840
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	(1.194.831)	0	0	0	0	0		(1.194.831)
Totale Patrimonio netto	2.835.101	0	(840.343)	936.000	95.660	0	705.840	3.540.938

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	104.000	0	0	0	0	0		104.000
Riserva legale	22.083	0	0	0	0	0		22.083
Riserve statutarie	2.931.762	0	0	21.773	0	0		2.953.535
Altre riserve								
Riserva avanzo di fusione	109.971	0	0	0	0	0		109.971
Totale altre riserve	109.971	0	0	0	0	0		109.971
Utile (perdita) dell'esercizio	21.772	0	(21.772)	0	0	0	840.343	840.343
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	(1.194.831)	0	0	0	0	0		(1.194.831)
Totale Patrimonio netto	1.994.757	0	(21.772)	21.773	0	0	840.343	2.835.101

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.040.000			0	0	0
Riserva legale	22.083	UTILI	B	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.857.878	UTILI	ABC	2.857.878	0	0
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	109.971	FUSIONE	B	109.971	0	0
Varie altre riserve	(3)			0	0	0
Totale altre riserve	109.968			109.971	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.194.831)			0	0	0
Totale	2.835.098			2.989.932	0	0
Quota non distribuibile				132.054		
Residua quota distribuibile				2.857.878		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 890.639 (€ 783.042 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	783.042	783.042
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	124.000	124.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	16.403	16.403
Totale variazioni	0	0	0	107.597	107.597
Valore di fine esercizio	0	0	0	890.639	890.639

Come espresso nelle premesse della presente relazione, il valore dei fondi all'inizio dell'esercizio sono soggetti, alla fine di ciascun anno, alla valutazione di congruità secondo le indicazioni dell'OIC 31.

Il fondo rischi cause legali ammonta ad euro 102.186 è stato costituito e movimentato negli scorsi esercizi a fronte di alcuni contenziosi avviati da dipendenti di area operativa riguardo richieste di inquadramenti superiori e riconoscimento di indennità per mansioni superiori. Alla data di chiusura dell'esercizio risultava aperto un solo contenzioso in pendenza del primo grado di giudizio, mentre gli altri tre contenziosi esistenti risultavano conclusi. Si è ritenuto di mantenere inalterate le somme accantonate per questi ultimi conclusi, per sostenere le probabili spese legali legate al recupero di somme dai soccombenti, mentre è stato adeguato l'importo relativo alla vertenza ancora in corso che ha visto soccombere la società in primo grado, per euro 59.000.

Il fondo rischi denominato **Altri fondi rischi e oneri differiti** ammonta ad euro 65.000 ed è di nuova costituzione nell'anno in chiusura. Esso comprende un accantonamento di euro 45.000 a fronte del possibile rischio di contestazione del credito d'imposta 4.0 ed euro 20.000 a fronte di possibili spese legali da sostenere per alcuni accertamenti di superfici TARI avviati nel Comune di Gazzo Veronese.

Il fondo rischi D. Lgs. 116/2020 di euro 723.453, costituito alla fine del 2021 a fronte della verifica delle superfici delle attività industriali, non è stato utilizzato e modificato, in pendenza della conclusione delle pratiche di verifica e riallocazione delle superfici a ruolo. Esso inoltre potrà essere utilizzato per coprire insoluti di crediti derivanti da contestazioni e riduzioni di tariffa legate a più generiche situazioni puntualmente considerate.

	F.do rischi per cause legali	Altri fondi rischi e oneri diff.	F.do rischi D.Lgs. 116/2020	Totale
Valore di inizio esercizio	59.589	0	723.453	783.042
Variazione nell'esercizio	42.597	65.000	0	107.597
Valore di fine esercizio	102.186	65.000	723.453	890.639

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.085.070 (euro 975.258 nell'esercizio precedente), corrisponde al valore complessivo dell'indennità maturata dai lavoratori in forza alla fine dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente, Fise Assoambiente. La voce si movimenta anche per i versamenti ai fondi pensionistici e sanitari PREVIAMBIENTE e PREVINDAI, FASI e FASDA in essere, previsti contrattualmente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	975.258
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	511.063
Utilizzo nell'esercizio	-122.790
Altre variazioni	-278.461
Totale variazioni	109.812
Valore di fine esercizio	1.085.070

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio delle variazioni intervenute nella movimentazione del Fondo TFR.

	movimenti del Fondo TFR anno 2024
TFR al 31/12/2023	975.258
Quota stanziata a conto economico	511.063
Indennità liquidate	-119.342
Anticipazioni sul TFR	-3.448
Imposta sostitutiva di rivalutazione	-3.676
TFR destinato a fondi pensione	-274.785
Valore di fine esercizio	1.085.070

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.463.499 (euro 9.527.794 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	3.816.786	1.347.325	5.164.111
Debiti verso fornitori	2.874.480	(81.804)	2.792.676
Debiti tributari	295.204	268.835	564.039
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	548.865	25.327	574.192
Altri debiti	1.992.459	376.022	2.368.481
Totale	9.527.794	1.935.705	11.463.499

Debiti – distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del C.C.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.816.786	1.347.325	5.164.111	2.292.792	1.512.962	1.358.357
Debiti verso fornitori	2.874.480	-81.804	2.792.676	2.792.676	0	0
Debiti tributari	295.204	268.835	564.039	564.039	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	548.865	25.327	574.192	574.192	0	0
Altri debiti	1.992.459	376.022	2.368.481	2.368.056	425	0
Totale debiti	9.527.794	1.935.705	11.463.499	8.591.755	1.513.387	1.358.357

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci.

Dettaglio voce D del passivo patrimoniale	saldo 2024	saldo 2023	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Debiti verso banche	5.164.111	3.816.786			
Banca c/c passivi	404.805	0	404.805	0	404.805
Partite commerciali passive da liquidare	48.415	0	48.415	0	48.415
Finanz.chirografario Banca Veronese	240.160	306.195	67.166	172.994	-66.035
Finanz.chirografario Bpm 04716220	536.707	837.678	305.116	231.591	-300.971
Finanz.chirografario Mps 0994091154	469.007	776.063	311.538	157.469	-307.056
Finanz.chirografario Mps 994196632	0	0	0	0	0
Finanz.chirografario Bpm 05744598	605.017	736.850	141.404	463.613	-131.833
Finanz.chirografario Bcc Veronese 17837	700.000	0	0	700.000	700.000
Finanz.chirografario B.Etica 10061275	1.000.000	0	1.000.000	0	1.000.000
Mutuo Ipo.Zevio B.Etica 10055294	560.000	560.000	12.827	547.173	0
Mutuo Ip.Trevisani Nog. B.Etica 10056703	600.000	600.000	1.521	598.479	0
Debiti verso fornitori	2.792.676	2.874.480			
Fornitori terzi Italia	2.238.119	2.376.990	2.238.119		-138.871
Fornitori terzi estero	23	0	23		23
Fatture da ricevere da fornitori terzi	570.759	477.573	570.759		93.186
Note di credito da ricevere da fornitori terzi	-22.400	-19.603	-22.400		-2.797
Partite comm. passive da liquidare	6.175	39.520	6.175		-33.345
Debiti tributari	564.039	295.204			
Erario c/IRAP	38.044	86.409	38.044		-48.365
Erario c/IRES	327.277	28.237	327.277		299.040
Erario c/ritenute redd.lav.aut. agenti,rappr.	2.389	3.233	2.389		-844
Erario c/imposte sostitutive su TFR	619	174	619		445
Debiti per ritenute irpef lavoro dipendente	195.710	177.151	195.710		18.559
Debiti vs istituti di previdenza e sic. Soc.	574.192	548.865			
Debiti per sostituto d'imposta	507.660	511.268	507.660		-3.608
Altri debiti verso fondi integrativi	66.532	37.597	66.532		28.935
Altri debiti	2.368.481	1.992.459			
Personale c/retribuzioni (anche differite)	1.155.039	934.838	1.155.039		220.201
Debiti verso amm.ri e coll.ri	1.439	2.226	1.439		-787

Debiti per trattenute c/terzi	16.202	9.777	16.202		6.425
Sindacati c/trattenute	2.261	1.884	2.261		377
Depositi cauzionali ricevuti	425	425		425	0
S.Pietro di Morubio c/riversamenti	1.282	1.282	1.282		0
Nogarole Rocca c/riversamenti	2.786	2.785	2.786		1
Provincia c/addizionale	1.089.271	1.039.242	1.089.271		50.029
Componente Perequativa	99.776	0	99.776		99.776
TOTALE	11.463.499	9.527.794	8.591.755	2.871.744	1.935.705

Debiti verso banche per euro complessivi 5.164.111 (euro 3.816.786) in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono dettagliati nella tabella sopra esposta suddivisi per istituto per quanto riguarda i finanziamenti sia chirografari che ipotecari, mentre il dato è aggregato per le esposizioni di conto corrente bancario. In generale l'aumento del debito bancario è coerente con gli investimenti che la società sta realizzando, in particolare relativi agli acquisti di attrezzatura e immobiliari.

Debiti verso fornitori. La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere, integralmente dovuti entro l'esercizio successivo, per l'importo di euro 2.792.676, derivanti da acquisizioni di beni o prestazioni di servizi eseguite alla data di chiusura dell'esercizio.

Non si rileva l'esistenza di interessi passivi impliciti, nell'ammontare dei debiti verso fornitori.

Debiti tributari di euro complessivi 564.039, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto della rilevazione del debito d'imposta IRES 2024, che per l'anno in commento non ha scontato, nel calcolo, l'utilizzo di perdite fiscali come avvenuto invece nel 2023. Le altre poste elencate più sopra risultano in sostanziale equilibrio.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale. Accolgono i debiti dovuti al 31 dicembre 2024 verso gli istituti di previdenza Inps e Inpdap per i contributi a carico della Società dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, e verso fondi di previdenza complementare cui sono iscritti la maggior parte dei dipendenti, versati alle dovute scadenze, successive al 31 dicembre. Il valore rimane in linea rispetto allo scorso esercizio e gli scostamenti si ritengono fisiologici rispetto al personale impiegato nell'attività d'impresa.

Altri debiti per il totale di euro 2.368.481 comprendono principalmente il debito verso il personale per il corrispettivo della mensilità di dicembre, per il trattamento di secondo livello dovuto contrattualmente e per retribuzioni differite maturate alla data del 31 dicembre, da erogarsi nel 2025. Sono stati considerati debiti oltre i 12 mesi solamente i depositi cauzionali ricevuti. Sono conteggiati in tale voce i debiti verso la Provincia di Verona per addizionale provinciale (Tefa) sulla tariffa da versare periodicamente secondo gli accordi in essere, che rappresentano per la società una partita di giro. Per l'esercizio in commento sono inoltre stati rilevati i debiti per le Componenti Perequative istituite da ARERA con deliberazione n. 386/2023/R/Rif a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tali importi, applicati nelle fatture per tariffa rifiuti agli Utenti sono da riversare integralmente sul fatturato emesso a CSEA entro il 15 marzo 2025.

Debiti – ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile si segnala che tutti i debiti appartengono ad area geografica Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile:

Debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali	tipo di garanzia	valore nominale in euro	modalità di rimborso del piano ammortamento	durata in anni	scadenza	tasso di interesse	tipo
Mutuo Ipotecario B.Etica 10055294 - Zevio	ipoteca sul bene	560.000	rate mensili	15 + 2 preammortamento	08/06/2040	eur3m + 2%	variabile
Mutuo Ipotecario B.Etica 10056703 - Nogara Trevisani	ipoteca sul bene	600.000	rate mensili	18 + 2 preammortamento	15/11/2043	eur3m + 2,30%	variabile

I mutui di cui sopra sono stati stipulati per l'acquisto di due sedi strategiche per la società, come evidenziato alle premesse della presente nota integrativa.

- Mutuo ipotecario n. 10055294 – per l'acquisto dell'immobile sito nel Comune di Zevio è stata iscritta ipoteca per euro complessivi 1.120.000.
- Mutuo ipotecario n. 10056703 – per l'acquisto dell'immobile sito nel Comune di Nogara è stata iscritta ipoteca per euro complessivi 1.200.000.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 263.629 (€ 207.032 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.802	(13.556)	4.246
Risconti passivi	245.827	(42.048)	203.779
Totale ratei e risconti passivi	263.629	(55.604)	208.025

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Spese telefoniche nov-dic.2024	1.102
	Noleggio automezzi dic.2024	2.484
	Vari	660
Totale		4.246

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2020	8.606
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2021	64.012
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2022	36.607
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2023	94.554
Totale		203.779

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.793.798	19.546.589	2.247.209
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	721.958	515.761	206.197

Il Valore della Produzione ammonta ad euro 22.515.756 (euro 20.062.350 nel precedente esercizio) ed è costituito dai ricavi derivanti dall'emissione della tariffa corrispettiva 2024, compresi i conguagli a seguito di accertamento delle superfici a ruolo, dai ricavi per gestione servizio rifiuti al Comune di Castagnaro che emette tributo, dai ricavi di vendita delle frazioni di rifiuto riciclabile, dai ricavi per servizi fuori dal perimetro rifiuti.

I ricavi diversi sono legati al *core business* della società.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
ricavi servizio RSU per tariffa corrispettiva e gestioni	18.751.722	17.279.633	1.472.089
ricavi accertamenti tariffa corrispettiva	283.301	-2.367	285.668
ricavi dalla vendita del materiale riciclabile	1.065.407	871.016	194.391
ricavi per servizi aggiuntivi in ambito raccolta rifiuti	314.663	223.687	90.976
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune	1.051.850	804.020	247.830
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati in MTR	237.868	370.600	-132.732
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati a libero mercato	88.987	0	88.987
totale	21.793.798	19.546.589	2.247.209

I ricavi dalla gestione del servizio RSU (euro 18.751.722) si riferiscono all'emissione della tariffa corrispettiva e alle fatture per prestazione di servizio di gestione della raccolta al Comune Castagnaro. I valori fatturati derivano dal MTR-2 revisione periodo 2024-2025 validato dal BTO Verona Sud.

I ricavi per accertamenti per euro 283.301 si riferiscono all'attività di accertamento superfici delle utenze fino a cinque anni precedenti.

I ricavi per la vendita di materiali riciclabili pari ad euro 1.065.407 sono afferenti alla vendita dei materiali riciclabili.

I ricavi per servizi aggiuntivi in ambito raccolta rifiuti di euro 314.663 si riferiscono a servizi svolti su richiesta specifica dei Comuni che non risultano previsti in MTR o di privati (aziende o utenti) che ne fanno richiesta, preventivati e fatturati a parte, oltre al fatturato dei corrispettivi per il servizio di raccolta del verde nei Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio.

I ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune, di euro complessivi 1.051.850 si riferiscono a servizi manutenzione verde pubblico, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adulticida che i Comuni hanno deliberato di remunerare con proprie risorse evitando l'addebito in fattura alle utenze.

I ricavi per servizi fuori perimetro fatturati in MTR, di euro 237.868 si riferiscono ai medesimi servizi più sopra descritti per i quali i Comuni hanno deciso di addebitare agli Utenti nelle fatture del servizio tari.

I ricavi per servizi fuori perimetro fatturati a libero mercato, pari ad euro 88.987 si riferiscono a manutenzioni del verde effettuati ad aziende terze.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 721.958 (€ 515.761 nel precedente esercizio). Essi accolgono principalmente proventi per attività accessorie alla principale, i contributi in conto esercizio e le sopravvenienze e plusvalenze verificatesi in corso d'anno, come recepito dalla direttiva Comunitaria della riclassificazione di Bilancio D.Lgs 139/2015. La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Altri ricavi e proventi imponibili	30.915	10.958	19.957
Proventi da immobili strumentali	12.006	11.713	293
Vendite en.elettrica fotovoltaico	0	0	0
Arrotondamenti attivi diversi	325	718	-393
vendita di bidoni e sacchetti	6.957	9.960	-3.003
rimborso spese riscossione coattiva	230.942	205.900	25.042
Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	51.814	34.771	17.043
Plusv.civilistica da alienazione cespiti	25.259	1.000	24.259
Soprav.attive da gestione ordin.impon.	147.309	85.948	61.361
contributi in conto esercizio	216.431	154.793	61.638
totale	721.958	515.761	206.197

I **contributi in conto esercizio** si riferiscono alle seguenti poste: Contributi MIUR per euro 76.317, rimborso accise gasolio per euro 65.808, Credito d'imposta su beni strumentali agevolabili imputati a conto economico per euro 72.738 e Credito d'imposta autotrasportatori per euro 1.568.

I **rimborsi spese riscossione coattiva** rappresentano per la società partite di giro e riguardano ricavi per incassi di spese di riscossione addebitate negli atti dalla società incaricata del coattivo. Tra i costi per servizi sono registrate le spese che la società di riscossione addebita ad ESA-Com per detti importi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 21.127.006 (euro 18.330.762 nel precedente esercizio). Nelle tabelle successive si evidenziano i dettagli per singola voce.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione per complessivi euro 1.486.625 (euro 1.436.540 nel precedente esercizio). Nel suo complesso la voce registra un aumento del +3,5%.

Detti aumenti si ritengono fisiologici nella misura in cui rispecchiano i litri consumati e l'andamento dei prezzi alla pompa per quanto riguarda il carburante, e il numero di mezzi assicurati nonché l'incremento dei prezzi per quanto riguarda le polizze assicurative. Gli altri costi risultano in linea con l'esercizio precedente, se non in lieve diminuzione.

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
merci c/acquisti per distribuzione	26.217	56.228	-30.011
materiale uso e consumo RSU	61.654	58.589	3.065
materiale uso e consumo FP	42.783	33.750	9.033
Oneri accessori su acquisti	2.277	1.479	798
Sconti su acquisti	-421	-1.880	1.459
Acquisto beni strument.inf.516,46	9.133	12.740	-3.607
carburanti e lubrificanti	1.041.203	994.789	46.414
Premi di assicurazione automezzi	221.119	179.206	41.913
Indumenti da lavoro	37.649	53.092	-15.443
calendari raccolte	17.843	22.051	-4.208
cancelleria varia	27.168	26.496	672
totale	1.486.625	1.436.540	50.085

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.617.160 (euro 6.037.901 nell'esercizio precedente). Incidono sul valore della produzione per circa il 29% e comprendono tutti i costi per l'acquisto di servizi industriali, commerciali ed amministrativi connessi all'attività sociale. Per l'esercizio in commento risultano complessivamente in aumento di circa il +9,6%

I servizi/lavorazioni conto terzi FP sostenuti per le attività fuori perimetro registrano una diminuzione significativa (-57%) che trova ragione nell'internalizzazione di servizi che precedentemente erano affidati a terzi e che, per il 2024, sono stati effettuati con personale diretto della Società.

I costi per gli impianti di smaltimento rifiuti e selezione dei materiali ha registrato un aumento di circa il +17% dovuto sia alle quantità raccolte, sia all'aumento della tariffa della discarica di Legnago, va detto non previsto in MTR. Oltre a ciò, si evidenzia la problematica emersa nel corso del 2024 per quanto riguarda la selezione della raccolta della plastica-lattine che ha comportato un accollo di oneri per lo smaltimento del rifiuto risultante dal processo di selezione (EER 19 12 12).

Similmente a quanto riferito per le lavorazioni conto terzi sui fuori perimetro, si segnala che anche i costi per servizi/lavorazioni conto terzi RSU hanno registrato una considerevole diminuzione (circa il -21,5%) sempre per effetto dell'internalizzazione di diversi servizi di trasporto sul territorio con impiego di personale diretto.

Le spese per consulenze, collaborazioni, governance risultano aumentate con riferimento alle necessità di gestione del personale, dei servizi amministrativi e fiscali, dei servizi di consulenza professionale a vario titolo che la società ha dovuto sostenere nel corso dell'esercizio in chiusura.

Tra le spese amministrative, l'aumento è dovuto principalmente alla frequenza di fatturazione della tariffa corrispettiva bimestrale in luogo della precedente fatturazione quadrimestrale, scelta sostenuta da ragioni di maggiore equilibrio nei flussi finanziari della società.

Le spese per manutenzione dei veicoli hanno registrato un aumento di circa il 14% in linea con le necessità di interventi manutentivi sul parco mezzi.

La tabella sottostante propone l'aggregazione dei singoli costi per tipologia di spesa.

	31/12/2024	31/12/2023	variazione
servizi/lavorazioni c/terzi FP	67.668	159.327	-91.659
servizi di smaltimento e selezione materiali	3.284.232	2.812.235	471.997
servizi/lavorazioni c/terzi RSU	707.091	901.231	-194.140
costi per consulenze/collaborazioni/governance	428.122	343.467	84.655
spese amministrative	1.013.993	875.072	138.921
spese generali	215.358	155.321	60.037
costi per manutenzione veicoli	900.696	791.248	109.448
totale	6.617.160	6.037.901	579.259

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.432.484 (euro 1.061.124 nell'esercizio precedente).

Comprendono i costi per canoni di leasing e noleggio di mezzi aziendali, le spese per l'affitto delle sedi operative di Nogara, Zevio e gli spazi di isola ecologica e sportello di San Giovanni Lupatoto, i costi per il noleggio degli impianti di geolocalizzazione sui mezzi aziendali, i noleggi dei moduli adibiti a spogliatoi presso i cantieri di Zevio e Nogara, i canoni di licenze software ed il noleggio dei containers scarrabili.

Il significativo aumento complessivo del costo (+35%) rispetto allo scorso esercizio è in linea con l'accensione di nuovi leasing e noleggi per adeguare il parco veicolare alle necessità di servizio.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Canoni locazione immobili deducibili	223.368	204.220	19.148
noleggio mezzi	343.570	276.113	67.457
leasing mezzi	604.695	393.084	211.611
noleggio containers	10.860	7.620	3.240
noleggio impianti gps	34.337	28.827	5.510
noleggio attrezzatura	78.331	32.872	45.459
canoni periodici licenze uso comm.le	137.323	118.388	18.935
totale	1.432.484	1.061.124	371.360

Costi per il personale

Le spese per il personale in forza sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 9.188.819 (euro 8.118.791 nel precedente esercizio) ed incidono sul valore della produzione per circa il 41%. Esse comprendono la spesa per salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale tra cui le spese per lavoro interinale.

	31/12/2024	31/12/2023	variazione
salari e stipendi	6.158.634	5.437.691	720.943
oneri sociali	1.953.049	1.722.769	230.280
trattamento di fine rapporto	511.063	451.873	59.190
altri costi	566.073	506.458	59.615
totale	9.188.819	8.118.791	1.070.028

L'aumento complessivo rilevato è +13% circa che si ritiene connesso principalmente alle assunzioni effettuate per continuare nella progressiva internalizzazione dei servizi di trasporto e logistica in generale. Nel corso dell'esercizio in chiusura sono state inoltre potenziate le aree di front office e tecnica per poter proseguire nelle attività di allineamento alla qualità del servizio imposta dall'Autorità.

Si specifica che la società ha fatto ricorso al mercato del lavoro interinale, al cui personale è stato garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente, applicato a tutti i dipendenti; il loro numero medio, è più elevato nei periodi di punta estivi, per picchi di raccolta, sostituzione ferie e malattie.

Ammortamenti e svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.864.708 (euro 1.340.868 nel precedente esercizio). Di seguito si fornisce un dettaglio delle singole voci.

Costi per ammortamenti

Sono relativi alle quote di ammortamento calcolate annualmente sui cespiti della società, imputati in base alla vita residua utile dei beni espressa in precedenza, nella prima parte della Nota Integrativa.

Dettaglio degli ammortamenti immateriali

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Amm.to civil.spese campagne informazione	7.940	8.075	-135
Amm.to civil.software in concess.capit.	33.441	46.199	-12.758
Amm.to sw in concess.capital PNRR Linea A	1.200	0	1.200
Amm.to civilistico concessioni, licenze	0	0	0
Amm.to civil.altri oneri pluriennali	2.529	3.564	-1.035
Amm.to civil.altre spese pluriennali	27.879	17.795	10.084
Amm.to avviamento	1.888	1.444	444
totale	74.877	77.077	-2.200

Dettaglio degli ammortamenti materiali

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Amm.to civilistico fabbricati strument.	32.833	25.660	7.173
Amm.to civilistico impianti specifici	6.596	6.596	0
Amm.to civil.altri impianti e macchinari	6.231	2.905	3.326
amm.to civil. attrezz.specifica indust.comm.e agric.	149.517	124.716	24.801
Amm.to civ. attrezz.specifica indust.comm.e agric. PNRR (Linea A)	11.638	0	11.638
Amm.to civilistico attrezz.varia e minuta	134.888	126.943	7.945
Amm.to civ. attrezz.varia e minuta PNRR (Linea A)	11.778	0	11.778
Amm.to civil.mobili e macchine da offic.	2.120	1.898	222
Amm.to civil.macch.d'ufficio elettron.	21.477	18.238	3.239

Amm.to civilistico mobili e arredi	28.416	21.627	6.789
Amm.to civilistico automezzi	340.239	298.248	41.991
Amm.to civilistico autoveicoli	1.098	1.098	0
totale	746.831	627.929	118.902

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento per svalutazione dei crediti dell'attivo circolante ammonta ad Euro 1.043.000 (euro 635.862 nel precedente esercizio). Accoglie l'accantonamento nell'esercizio relativo alla svalutazione dei crediti commerciali per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale.

L'accantonamento, gestito secondo le indicazioni della Del. N. 443/2019/R/rif del 31/10/2019 di Arera, è pari ad euro 49.300 risultante dal valore non eccedente il massimo previsto dalle norme fiscali. La società ha poi valutato l'esigenza di procedere con un ulteriore accantonamento civilistico per euro 993.700 a fronte delle possibili inesigibilità legate all'annualità in chiusura, in considerazione del tendenziale aumento delle morosità.

Altri accantonamenti

In sede di valutazione dei fondi rischi esistenti in bilancio, la società ha ritenuto di procedere alla rilevazione dei seguenti accantonamenti:

- euro 45.000 in ordine a possibili criticità legate al beneficio industria 4.0;
- euro 20.000 in ordine a possibili spese legali legate all'attività di accertamento superfici effettuate in corso d'anno;
- euro 59.000 in ordine all'adeguamento del fondo rischi per cause legali, legato ad una vertenza per cui in primo grado la Società è risultata soccombente.

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
acc.to fondo rischi D.Lgs. 116/2020	0	0	0
accantonamento altri fondi rischi	124.000	0	124.000
totale	124.000	0	124.000

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 410.043 (euro 372.709 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita.

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Vidimazioni e certificati	410	422	-12
bollo autoveicoli	23.590	21.561	2.029
valori bollati	2.728	2.398	330
IMU	30.908	18.711	12.197
diritti camerali	1.913	1.777	136
Imposta di registro e concess. govern.	16.238	14.816	1.422
Sanzioni, penalità e multe	1.019	3.311	-2.292
Sanz.e int.indeed.imposte dirette correnti	0	0	0
Spese di rappresentanza (on.gest.)	398	787	-389
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	5.888	3.631	2.257
perdite su crediti	120.811	88.344	32.467
Contributi associativi versati	29.767	21.062	8.705
Contributo BTO VrSud	144.650	140.914	3.736
Contributo ARERA	5.667	5.170	497
Arrotondamenti passivi diversi	683	692	-9
Minusvalenza da alienaz./elimin. cespiti	9.448	1.743	7.705
sopravvenienze passive deducibili e non deducibili	15.925	47.370	-31.445
totale	410.043	372.709	37.334

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende l'ammontare dei degli oneri derivanti dall'utilizzo dei conti correnti bancari al netto dei proventi derivanti dall'applicazione di interessi attivi nelle procedure di accertamento esecutivo sull'attività di riscossione.

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Proventi ed oneri finanziari	-261.948	-173.801	-88.147

Proventi finanziari

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
interessi attivi bancari	544	302	242
interessi attivi diversi imponibili	37.276	18.147	19.129
totale	37.820	18.449	19.371

Oneri finanziari

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
interessi passivi bancari	45.578	29.007	16.571
Commissioni disponibilità fondi	46.691	28.584	18.107
Interessi passivi su mutui	203.766	127.134	76.632
interessi passivi di mora	47	18	29
Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	3.686	7.507	-3.821
totale	299.768	192.250	107.518

In relazione alla suddivisione degli interessi ed altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per tipologia di debiti:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	296.035	3.733	299.768

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	418.710	78	0	160.280	
IRAP	162.454	0	0	0	
Totale	581.164	78	0	160.280	0

Sono state rilevate imposte anticipate, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate. La società, in ordine al principio di prudenza, valutando lo scenario di settore in continua evoluzione e costituito da particolari vincoli, ha ritenuto opportuno valorizzare il credito per imposte anticipate nella misura del 75% dell'aliquota vigente. In tal senso la percentuale viene convenzionalmente indicata in tabella nella misura del 18%.

Credito per imposte anticipate			
Descrizione	Differenze 2024	Aliquota (75% dell'aliquota vigente)	Effetto
Spese di manutenzione eccedenti 5%	1.045.602	18%	188.208
Fondo rischi cause legali	890.638	18%	160.315
Fondo svalutazione crediti	3.080.347	18%	554.462
Perdite riportabili	0	18%	0
Ace riportabile	0	18%	0
Totale	5.016.587		902.986

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della fiscalità complessiva anticipata, sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato attività per imposte anticipate.

rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	31/12/2024	31/12/2023
a) differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	598.481	2.060.648
Totale differenze temporanee imponibili	1.488.928	1.001.781
Differenze temporanee nette	890.447	-1.058.867
b) effetti fiscali		
imposte anticipate a inizio esercizio	742.705	1.244.401
imposte anticipate dell'esercizio	160.280	-501.696
imposte anticipate a fine esercizio	902.985	742.705

dettaglio delle differenze temporanee deducibili	importo
Descrizione	
utilizzo fondo svalutazione crediti (perdite su crediti)	270.736
utilizzo fondo rischi cause legali	16.404
quota deducibile spese manutenzioni anni precedenti	311.341
perdite riportabili	0
Ace riportabile	0
Totale	598.481

dettaglio delle differenze temporanee imponibili	importo
Descrizione	
spese di manutenzione eccedenti 5%	371.228
perdite riportabili	0
Ace riportabile	0
Accantonamenti rischi su crediti	993.700
Accantonamenti rischi e spese future	124.000
Totale	1.488.928

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva

	anno 2024
Aliquota fiscale applicabile	24
Variazioni temporanee in aumento	1.488.928
Variazioni permanenti in aumento	43.059
Variazioni temporanee in diminuzione	582.077
Variazioni permanenti in diminuzione	332.007
Altre differenze permanenti (ACE)	0

Si evidenzia il raccordo tra il risultato di esercizio civile e l'imponibile fiscale

	anno 2024
risultato di esercizio prima delle imposte	1.126.803
totale variazioni in aumento IRES	1.531.987
totale variazioni in diminuzione IRES	-914.084
Applicazione ACE	0
Perdite fiscali utilizzate in compensazione	0
Reddito imponibile	1.744.706
Imposta IRES (24%)	418.729
Reddito imponibile IRAP	3.867.952
Imposta IRAP (3,9%)	150.850

IRES	%	euro
Reddito bilancio ante imposte		1.126.803
Aliquota imposta nominale	24	
Var aumento temporanee	0	0
Var diminuzione temporanee	0	0
Var aumento permanenti	33	1.531.987
Var diminuzione permanenti	-19	-914.084
Imponibile IRES		1.744.706
Aliquota effettiva	37	
Imposta		418.710

IRAP	%	euro
Reddito bilancio ante imposte		1.126.803
Aliquota imposta nominale	4	
Var aumento temporanee	0	0
Var diminuzione temporanee	0	0
Var aumento permanenti	11	10.923.674
Var diminuzione permanenti	0	-176.366
Imponibile IRAP		11.874.111
Aliquota effettiva	14	
Imposta		162.454

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	30
Operai	161
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	193

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci e il revisore legale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale
Compensi	4.800	10.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 bis del codice civile.

	Revisore Legale
Compenso Revisione Legale dei conti annuale	7.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.040.000	1.040.000	0	0	1.040.000	1.040.000
Totale	1.040.000	1.040.000	0	0	1.040.000	1.040.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Alla data del 31 dicembre 2024 sono così rappresentati:

fidejussioni prestate a terzi:

- euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 5/F – (validità 5 anni // 2024 - 2029);
- euro 80.000= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 8/F – (validità 5 anni // 2022 - 2027); pagamento eseguito su importo € 48.000 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).
- Euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 1/C – (validità 5 anni // 2023 - 2028); pagamento eseguito su importo € 30.987,41 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001)

beni in leasing:

euro 1.755.592 residuo importo a pagare su canoni leasing stipulati dalla società; il dato è confermato dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia alla data del 31/12/2024.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non figurano a bilancio patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si informa che non sono in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del presente articolo, inserito dal Decreto Legislativo n. 173 del 3/11/2008 (che ha recepito la Direttiva 2006/46/CE), si informa che non sono stati eseguiti accordi che non risultano dallo Stato Patrimoniale (accordi fuori Bilancio).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni ex art. 1 c. 25 Legge n. 124 del 4 agosto 2017

Per quanto riguarda le sovvenzioni, sussidi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva ricevuti da Pubbliche Amministrazioni, si segnala quanto segue:

Non vengono elencati eventuali incassi o contributi di carattere generale o che siano considerati aiuti di Stato o aiuti de minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato ex art. 234/2012 per i quali si rimanda per i contributi ricevuti di tale natura.

Al netto di quanto esposto la società ha registrato contributi MIUR scuole dai Comuni nel 2024 per complessivi euro 76.317 al netto del TEFA provincia di Verona e Rimborso accise sul gasolio (Carbontax) per euro 65.808.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 così come predisposto, che realizza un utile netto di euro 705.840, e propone la destinazione dello stesso per euro 185.917 a Riserva Legale e per euro 519.923 a Riserva Statutaria.

L'Organo Amministrativo

MAURIZIO LORENZETTI (firmato)

SIMONE CESTARO (firmato)

GIULIA MENEGHELLI (firmato)

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-Com S.p.A.

Sede Legale: VIA Antonio Labriola 1 - NOGARA (VR)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA

C.F. e numero iscrizione: 03062710235

Iscritta al R.E.A. n. VR 306558

Capitale Sociale sottoscritto €: 1.040.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03062710235

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea degli azionisti
della ESA-Com S.p.A.

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ESA-Com S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente

attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ESA-Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Verona, 11/04/2025

Il Revisore

Francesco Moretto, Revisore

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 co. 2, c.c.**

All'Assemblea degli Azionisti *ESA-COM S.p.A.*

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data **31 marzo 2025** il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 nei termini di legge.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2024, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.; mentre le funzioni previste dall'art. 2409 bis e seguenti c.c. (come sostituito dall'art. 37 del D. Lgs. 39 del 27.01.2010) sono state svolte dal dott. Francesco Moretto, il cui incarico è stato rinnovato con delibera dell'Assemblea dei soci del 20.11.2023.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Sulla base delle informazioni acquisite dal Collegio, si rileva quanto segue:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo del personale, anche nel corso del 2024, come già avvenuto nel precedente periodo amministrativo, ha subito modifiche in relazione al numero dei dipendenti con evidenze economiche significative sul costo del personale per oltre € 1 mln come ben relazionato nella Relazione sulla Gestione;
- E' continuato il processo di adattamento operativo del nuovo organigramma aziendale su base funzionale presentato in sede di Consiglio di Amministrazione nel primo periodo dell'esercizio 2024 con l'individuazione di figure responsabili all'interno delle unità organizzative operative e di supporto. In quest'ottica, nel corso del 2024 è avvenuta la nomina del nuovo RPCT con il CdA del 6.12.2024 nella persona della rag. Sara Ceriani. La decorrenza della nomina è dal 01.01.2025;
- Il Consiglio di Amministrazione del 02 febbraio 2024 ha nominato l'Organismo di Vigilanza in carica per le annualità 2024-2025-2026 confermando la medesima composizione, ossia l'Avv. Finetto (Presidente) l'Avv. Palma (Componente esterno) e la dott.ssa Correra (componente interno) di recente sostituita dalla rag. Minozzo, garantendo una continuità nelle verifiche e una storicità nella conoscenza della società;
- Risulta periodicamente aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ai sensi D.LGS. 231/2001 come acclarato anche dai rapporti informativi tenuti con l'Organismo di Vigilanza;
- La società ha intrapreso un percorso di rafforzamento nei processi di monitoraggio delle dinamiche economiche e finanziarie della gestione ponendo le basi per un miglioramento del sistema di controllo interno strumentale anche ad anticipare eventuali segnali di debolezza e difficoltà dell'andamento della gestione prospettica.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;




- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, di cui all'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime; e portati a conoscenza al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

Attività svolta

Nel corso del 2024 il Collegio ha tenuto n. 5 riunioni nelle seguenti date: **02.04, 20.06, 17.09, 11.11 e 16.12**. Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'azienda anche in rapporto alle dimensioni aziendali e all'attività condotta con particolare attenzione alle sue mutazioni rispetto alle esigenze minime derivanti dall'andamento della gestione; e si conferma l'evoluzione del percorso intrapreso nel precedente esercizio nel processo di riorganizzazione e allocazione delle funzioni interne.

I rapporti con le strutture aziendali, direttore generale, dipendenti e consulenti esterni, sono stati caratterizzati dalla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; nonché sui possibili effetti che le nuove disposizioni ARERA (delibera n. 443/2019) potrebbero determinare nella gestione degli equilibri economico, finanziari e patrimoniali della gestione;
- le operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerati anche gli esiti delle attività di valutazione svolte dall'OdV e dal revisore legale dott. Francesco Moretto e rappresentate nel corso degli scambi informativi intervenuti nel corso del periodo amministrativo;
- non si è reso necessario intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;




- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14; e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ribadisce che la revisione legale dei conti è stata svolta dal dott. Francesco Moretto; e che nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2024, rilasciata in data 11.04.2025, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, non ha segnalato rilievi né richiami di informativa, attestando, in particolare, che il bilancio d'esercizio 2024 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Particolare attenzione è stata data, nello scambio di informativa con il Revisore, alle voci di bilancio riguardanti gli investimenti in beni materiali, l'area crediti e la congruità dello stanziamento del fondo svalutazione crediti, i crediti per imposte anticipate oltre alla riserva per azioni proprie classificata a rettifica del patrimonio netto alla luce dell'intervento programmato di aggregazione con la società partecipata.

Il Collegio ricorda che la società nel corso dell'esercizio in commento ha deliberato un aumento di capitale sociale gratuito con utilizzo delle riserve straordinarie; ciò non ha avuto effetti nella dinamica finanziaria ma è funzionale a rafforzare la dotazione del capitale sociale anche in vista di nuovi investimenti e di un nuovo posizionamento strategico della società nell'ambito geografico-territoriale e anche nei rapporti con il sistema finanziario.

Il Collegio, cui è attribuita la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società, ha, quindi, vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Pertanto, premesso che:

- il progetto di bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dall'organo di amministrazione, nella riunione del 31 marzo 2025;
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.; oltre alla relazione sul governo societario di Esa-Com Spa ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 175/2016;
- i predetti documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

Il Collegio ha, dunque, esaminato il progetto di bilancio di cui trattasi, per il quale si evidenziano le ulteriori seguenti informazioni:


- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, comunque, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, effettuata nella prospettiva della continuità aziendale della Società, sono stati adeguati alla disciplina prevista dal D.Lgs. 139/2015;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal proposito non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tal riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ai sensi dell'art. 2426, co. 1, punto 5) c.c.; e al valore di avviamento di cui all'art. 2426, co. 1, punto 6), c.c., ricordando che potranno essere distribuiti dividendi sole se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;
- dai verbali di riunione trasmessi dall'Organismo di vigilanza e dagli incontri con il Revisore Legale, sono state acquisite informazioni sulle attività svolte nell'anno 2024 e, quindi, gli esiti dei follow-up effettuati.

A conclusione del nostro mandato il Collegio Sindacale conferma l'invito, già oggetto di nostra segnalazione nel precedente esercizio, agli organi sociali al fine di:

** - intraprendere strategie che tengano in debita considerazione operazioni economiche in grado di addivenire a interventi di recupero della posta "riserve da azioni proprie" per rendere il patrimonio netto più idoneo e funzionale al business e alla dimensione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'operazione di aggregazione con la società partecipata, in corso di valutazione avanzata, potrebbe rientrare tra le operazioni economiche che soddisfano il requisito di ridurre/azzerare l'esposizione della posta "riserve da azioni proprie" non prima di aver ben ponderato, nel suo complesso, la sostenibilità e la congruità dei valori economici dei partecipanti all'operazione;

** - monitorare costantemente la dinamica finanziaria nelle rispettive aree gestionali in quanto i piani economici di medio periodo elaborati, oltre agli investimenti effettuati alla fine dell'esercizio 2024 e quelli che potrebbero essere oggetto di definizione nel prossimo futuro avranno impatti, almeno nel breve periodo, positivi nelle performance economiche complessive proiettando, tuttavia, una maggiore esposizione all'indebitamento finanziario netto e quindi una maggiore dipendenza nei confronti del sistema finanziario rispetto alle precedenti annualità. Tale raccomandazione è funzionale anche per il monitoraggio dei segnali del Codice della Crisi e dell'insolvenza.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio



Handwritten signature, possibly of the Revisore Legale, consisting of a large, stylized initial 'R' followed by a smaller signature.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed emerso dai controlli periodici svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale incaricato dott. Francesco Moretto, all'unanimità, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale, infine, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio predisposta dagli Amministratori ed indicata in Nota Integrativa.

Con l'esercizio in esame, è venuto a scadere il nostro mandato, così come quello dell'organo amministrativo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere alle nuove nomine.

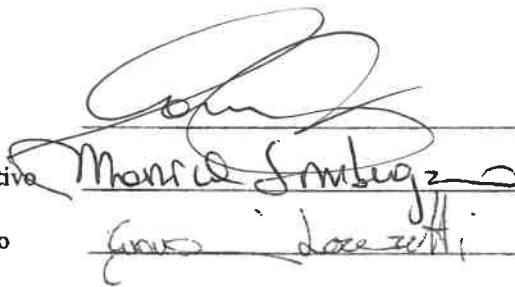
Verona, 14.04.2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Corrado Brutto – Presidente

Dott.ssa Monica Sambugaro - Sindaco effettivo

Dott. Giovanni Lorenzetti - Sindaco effettivo



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The top signature is the most stylized and cursive. The middle signature is written in a more legible, slightly cursive hand. The bottom signature is also legible and appears to be written in a similar style to the middle one.